

Notiziario Caldonazzese

Periodico del Comune di Caldonazzo
Anno XXVI n. 49 Luglio 2014



IL PERSONAGGIO

Dario Pegoretti: da Caldonazzo
a... Robin Williams



UN PAESE DA PREMIO NOBEL

Dario Fo al Trentino Book Festival



LA NOSTRA BANDIERA



GRANDI OPPORTUNITÀ

Alcune certezze che stanno rendendo
il nostro paese sempre più bello

LA NUOVA STAZIONE DEI TRENI

Primo obiettivo dell'opera,
la messa in sicurezza dei binari

www.comune.caldonazzo.tn.it





In questo numero:

PRIMA PAGINA	Editoriale	1
AMMINISTRAZIONE	La nuova stazione dei treni Aspettando il raduno... Impegno nel concreto Salvaguardia dell'acqua	3 5 6 8
MINORANZA	Ambiente, turismo, viabilità	10
L'AMMINISTRAZIONE INFORMA		11
FOTONOTIZIE PANIZARI	Tutti i Curzel del mondo Dario Pegoretti	12-13 14 16
SOCIALE	Festival sempre più blu Famiglie ecoconsapevoli Giovani e mondo del lavoro Scuola dell'infanzia Club 3P Vigili del Fuoco Scout CNGEI	18 20 21 22 23 24 25
CULTURA&STORIA	Le donne e i bachi... Ricordo di Raffaella Tiecher I "Poleri" Cara amata scuola Il paese delle Maestre Sulle orme dei padri	26 27 28 29 30 32
ASSOCIAZIONISMO	Centro d'arte La Fonte Gruppo Monte Cimone Gruppo Folk Circolo Anziani Coro La Tor Corpo bandistico Filodrammatica Associazione Ciak Associazione Bocciofila	34 35 36 37 38 39 40 40 41
PROVVEDIMENTI & DELIBERE	Giunta comunale Consiglio comunale Attività organi e uffici	42 47 48

Come già fatto da altri notiziari istituzionali trentini, anche il nostro bollettino è aperto ad eventuali inserzioni pubblicitarie.

**Chi fosse interessato e volesse conoscere formati e prezzi può scrivere a:
notiziario@comune.caldonazzo.tn.it**

Notiziario CaldonaZZese



Periodico del Comune

anno XXVI | n. 49 | Luglio 2014
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 599 del 18 giugno 1988

Direttore responsabile

Pino Loperfido

Coordinamento redazionale

Pino Loperfido

Hanno collaborato:

Agnese Agostini, Valerio Campregher,
Germano Carpentari, Paolo Chiesa,
Cesare Ciola, Giuseppe Conci, Miriam Costa,
Andrea Curzel, Luciano De Carli,
Claudio Marchesoni, Francesco Minora,
Weimer Perinelli, Mario Pola, Grazia Rastelli,
Saverio Sartori, Tiziana Tomasini,
Maurizio Valentinnotti

Per le fotografie:

Saverio Sartori, Renzo Bortolini

Sede della redazione e della direzione:
Municipio di CaldonaZZese. Distribuzione gratuita
a tutte le famiglie, ai cittadini residenti ed agli
emigrati all'estero del Comune di CaldonaZZese,
nonché ad Enti ed a chiunque ne faccia richiesta.
Questo numero è stato chiuso in tipografia il
24 giugno 2014.

Stampa: Alcione - Lavis (Tn)



Carta proveniente da foreste correttamente gestite.
Per la stampa sono stati usati inchiostri con solventi
a base vegetale.



CaldonaZZese Comune per l'Ambiente

Dal 2009 il Comune di CaldonaZZese è
registrato EMAS per: "Pianificazione,
gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio:
patrimonio silvopastorale, utilizzazioni
boschive, rifiuti, approvvigionamento
idrico, scarichi e rete fognaria". Con la
registrazione EMAS la Comunità Europea riconosce
che il Comune di CaldonaZZese non solo rispetta la
legge ambientale, ma si impegna a mantenere sotto
controllo e migliorare gli impatti delle proprie attività
sull'ambiente. Gli impegni di controllo e miglioramento
delle performance ambientali assunti dall'amministrazione
comunale sono descritti nella politica ambientale
e nella dichiarazione ambientale.



GRANDI OPPORTUNITÀ PER CALDONAZZO



Cari concittadini,

scrivo queste righe al rientro dalla trasferta romana finalizzata al ritiro del riconoscimento della **Bandiera Blu** al Comune di Caldonazzo ed agli altri Comuni che si affacciano sui Laghi di Caldonazzo e Levico. La cerimonia si è svolta a

Palazzo Chigi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Successivamente, assieme ai parlamentari trentini Lorenzo Dellai e Franco Panizza, ho visitato i luoghi del potere: Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, e Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica.

Qualche impressione a caldo.

A Palazzo Chigi speravo di vedere il Presidente del Consiglio **Matteo Renzi**, magari di sfuggita tra un corridoio e l'altro o al bar mentre prende uno spruzzino... ma niente. Si era recato a Milano per la questione dell'Expo 2015. Un'occasione eccezionale per mostrare al mondo la fantasia, l'inventiva, la capacità manageriale dell'Italia e invece abbiamo, ancora una volta, mostrato al mondo il nostro lato peggiore: la corruzione, il malaffare, l'infiltrazione mafiosa, il legame tra politica ed imprenditoria. Tutte cose di cui vergognarsi in Europa e nel mondo e che fanno del nostro Paese uno dei più inaffidabili in Europa. Ma

**A ROMA PER RITIRARE
LA **BANDIERA BLU**,
CONFRONTANDO LE PROMESSE
DI MATTEO RENZI CON LE
CERTEZZE CHE STANNO
RENDEndo IL NOSTRO PAESE
SEMPRE PIÙ BELLO**

non preoccupiamoci, il Presidente Renzi ha annunciato che sistemerà le cose e tutto sarà pronto per il 2015. A febbraio in occasione del suo insediamento, il Presidente Renzi aveva annunciato anche un calendario ambizioso di interventi radicali in tutti i gangli vitali della vita pubblica. Entro febbraio riforma della legge elettorale, entro marzo riforma del mercato del lavoro, entro aprile riforma della pubblica amministrazione, entro maggio riforma fiscale, e poi la riforma della giustizia, ecc, ecc. Qualcuno scrisse che a giugno avrebbe camminato sulle acque come nostro Signore.

Siamo a giugno e si è visto poco o niente. Se lo avessi incontrato gli avrei detto che **la realtà odierna ridimensiona di molto**, forse anche sconfessa, le sue solenni promesse con cui aveva conquistato i citta-

dini, mass media, osservatori e quant'altro. Gli avrei detto che siamo stanchi di continue promesse ed annunci e che le cose stanno cambiando da sole, ma in peggio e rapidamente. Capisco che Renzi è chiamato a concretizzare oggi tutti gli interventi riformatori che il ceto politico italiano degli ultimi venti e trent'anni ha preferito rinviare, abbandonare od annacquare. Una responsabilità storica che ha provocato un ritardo enorme per l'Italia rispetto alle democrazie industriali avanzate. Riforme che l'attuale Capo del Governo è costretto a compiere, in una difficile fase di recessione economica, in modo frettoloso e superficiale, un'operazione ciclopica quasi impossibile.

Ma proprio per questo, da lui vorremmo maggiore umiltà e senso della realtà, basta populismo e discorsi da bar che piacciono molto agli italiani. Ci dica chiaramente che le casse sono vuote, che le possibilità di manovra sono scarse, condizionate dall'Europa, che gli imprenditori sono infuriati e stanchi, la classe politica delegittimata e solo un miracolo ed uno sforzo collettivo come al tempo del dopoguerra può ridare slancio ad un Paese sull'orlo del baratro. Non abbiamo bisogno di un navigatore solitario, niente uomini soli al comando, basta con l'io, c'è bisogno del noi. C'è bisogno di uno sforzo collettivo, corale di tutti, un passo indietro sul fronte dei diritti e dei privilegi ed uno avanti su quello dei doveri e delle responsabilità o non ce la faremo.

Successivamente ho visitato le sedi di Camera e Senato della Repubblica. Ho visto gli scranni dove siedono i 630 deputati e 315 senatori che ricevono circa 16mila euro netti al mese ciascuno, i loro uffici



Mentre rientravo con il treno pensavo a **quanto è diverso il mio lavoro di Sindaco** di un piccolo paese perso tra le Dolomiti e distante anni luce dall'atmosfera ovattata della politica romana, lontana e distaccata dai problemi quotidiani della gente comune, asserragliata in un fortino tutto lusso e sprechi, mentre fuori infuria la battaglia e mi assale un senso di nausea e di sconforto...

Veniamo a **Caldonazzo** ed al lavoro dell'Amministrazione Comunale. Qui niente annunci eclatanti e false promesse ma solo tanto realismo, umiltà ed operosità.

E' questo l'ultimo anno di lavoro della nostra Amministrazione e stiamo cercando di far partire velocemente gli ultimi progetti che la Provincia ci ha finanziato. C'è il rischio che qualcuno ci ripensi e che cancelli gli stanziamenti già promessi, visto i tagli alle finanze provinciali. Quindi, terminata la **sistemazione della sorgente Val dei Laresi**, completato l'ampliamento della nuova veranda alla Torre dei Sicconi, ultimati i lavori di ristrutturazione del nuovo Asilo Nido, siamo impegnati nella redazione dei bandi di gara per il nuovo bacino di carico dell'acquedotto alle Lochere, per la ristrutturazione parziale della casa ex Janeselli in Via Villa e per la realizzazione del Centro Anziani al piano terra dell'ex albergo Giardino.

Ricordo con soddisfazione che tutti i lavori finora appaltati sono stati affidati a ditte locali.

Per quanto riguarda **l'Asilo Nido**, siamo in attesa della consegna degli arredi e dell'esito della gara per l'aggiudicazione della gestione. Allo scopo sono state invitate a formalizzare la loro migliore proposta le cinque cooperative che operano in Provincia specializzate nella gestione di asili nido. Nell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il Regolamento di Gestione e rimane da concludere la convenzione con i Comuni di Calceranica, Levico e Tenna per l'uso comune della struttura. Subito dopo l'estate, se tutto procede come da tabella di marcia, taglieremo il nastro e la struttura, che molte famiglie aspettano da tempo, potrà essere a disposizione della Comunità. Progetto definitivo in attesa di iniziare la fase degli espropri, per quanto riguarda invece la sistemazione



con segretari e portaborse, ho parlato con uno dei 1.642 commessi in livrea, specializzati in seda-risse della Camera, (tre ogni deputato) che guadagnano in media circa 6.000 euro netti al mese e per finire ho bevuto alla buvette di Montecitorio un prosecco che sapeva di tappo.

Per le strade di Roma, una manifestazione di portesata di persone senza casa, mi ha riportato subito nel mondo reale.

Amministrazione

del lungolago con la previsione di **ristrutturazione del bar e dei servizi alla Spiaggetta**, la definizione dell'assetto definitivo del parcheggio pubblico al Lido e la realizzazione di un nuovo ed ampio parco nei pressi del Lido. Caldonazzo avrà così ben **tre parchi pubblici attrezzati**: uno alla Pineta, uno nel Centro ed un altro al Lago offrendo così a residenti e turisti tre splendide oasi di verde per grandi e piccini.

Riguardo al Lago, all'offerta turistica ad esso collegata ed alla gestione dell'ambiente circostante, voglio segnalare con soddisfazione ed orgoglio il ricevimento dell'ambito riconoscimento della **Bandiera Blu al Comune di Caldonazzo**.

Nel 2014 sono state solo 140 le località italiane premiate con la Bandiera Blu, il riconoscimento assegnato dalla FEE (Foundation for Environmental Education) Fondazione per l'Educazione all'Ambiente con sede in Danimarca, ai comuni rispettosi di determinati criteri quali la qualità delle acque e dei servizi offerti, la sicurezza dei bagnanti, la raccolta differenziata dei rifiuti e la gestione ambientale. Il 2014 vede 15 nuovi ingressi e 10 bocciature. La Liguria conferma ancora il primato con 20 località premiate, seguita dalla Toscana (18) che sorpassa le Marche (17). L'Abruzzo perde quattro spiagge.

In Trentino Alto Adige sono 5 i Comuni a poter fregiarsi della Bandiera Blu: i 5 Comuni valsuganotti che si affacciano sui Laghi di Caldonazzo e Levico. Non è poco a confronto con altre Regioni con ben altre tradizioni marinare come la Calabria che registra appena 4 Comuni o la Sicilia con 6 Comuni.

Con tale riconoscimento, viene premiato lo sforzo comune che da anni le Amministrazioni rivierasche portano avanti per un miglioramento della gestione dell'ambiente e delle acque dei Laghi di Caldonazzo e Levico. Lavoro iniziato decenni or sono con il completamento della fognatura circumlacuale, proseguito con la realizzazione della pista ciclo-pedonabile ed il programma **Spiagge Sicure** e concretizzato con il recente programma di miglioramento delle spiagge pubbliche ed ambiente circostante come ho detto sopra. Il tutto in funzione di un migliore utilizzo pubblico del Lago da parte di residenti ed in chiave di promozione turistica. Certo c'è ancora molto da fare, soprattutto per aprire un passaggio pubblico su tutte le sponde del Lago ed in questa direzione vanno anche gli sforzi della Provincia che è addivenuta recentemente ad un accordo transattivo con i privati sul lungolago di Calceranica.

Ambiente, territorio, offerta ricettiva, tradizioni, eventi culturali e sportivi, volontariato, tutto insieme costituisce quel mix chiamato dai tecnici "marketing territoriale", ovvero promozione complessiva del territorio di cui oggi tanto si parla ed in questo campo anche Caldonazzo ha grandi opportunità.

Ognuno deve fare la propria parte: amministrazioni pubbliche e privati cittadini, imprenditori turistici od agricoli, commercianti od artigiani, associazioni e volontari, tutti insieme nella ricerca del bene comune.

Buona estate a tutti.

Giorgio Schmidt, Sindaco

IL VICESINDACO



LA NUOVA STAZIONE DEI TRENI

UN NUOVO FULCRO DI UTILIZZO E POSIZIONE STRATEGICHE PER IL PAESE. IL PRIMO OBIETTIVO DELL'OPERA È LA **MESSA IN SICUREZZA DEI BINARI**, ALZANDO I MARCIAPIEDI



Trova compimento quest'anno un progetto avviato nel 2007, quando la commissione edilizia di allora rilasciò a Rete Ferroviaria Italiana la licenza edilizia per le opere di riqualificazione della stazione e delle aree limitorfe. Quel progetto rimase nel cassetto tanto che si oltrepassò anche il termine dei tre anni e la licenza decadde. Nel 2010, eletti da pochi mesi, ci siamo attivati per riavviare il progetto visto che la Provincia aveva stanziato le somme. Dopo molti incontri e non poche tensioni con i vertici di RFI e il Servizio infrastrutture PAT abbiamo raggiunto una condivisione sul progetto.

Il primo obiettivo dell'opera è la messa in sicurezza dei binari, alzando i marciapiedi per consentire l'accesso ai treni senza scalini e nel contempo eliminare l'attraversamento a raso dei binari da parte dei passeggeri. Per giungere a questi obiettivi è prevista lo spostamento dei binari e la realizzazione di due marciapiedi laterali. I treni passeranno al centro e si salirà verso l'esterno. Per raggiungere i marciapiedi verrà realizzato un sottopasso accessibile da una rampa di

Amministrazione

scale e da un ascensore per ogni marciapiede, coperti da due pensiline lunghe trenta metri.. Sul lato verso il lago sarà realizzato un raccordo con Via del Broletto sia pedonale, con alcuni scalini, sia ciclabile attraverso una rampa. Sempre su Via Broletto in una piccola area di proprietà di RFI, sarà realizzato un parcheggio di attestamento, che pur insistendo su una viabilità sacrificata, sarà una risorsa preziosa forse più per i residenti che per i passeggeri stessi.

Come amministrazione abbiamo chiesto che il sottopasso fosse realizzato in aderenza con il fabbricato magazzini che sorge di fronte alla stazione, in modo da poter integrare uno degli ascensori, la rampa di scale e una delle pensiline integrate con il fabbricato. Di questa visione avevamo convinto anche la Soprintendenza dei beni architettonici, ma le dinamiche progettuali di RFI hanno fatto prevalere le necessità di un progetto "modulare", di fatto copia di quello di Levico. Peccato. Abbiamo perso l'occasione di integrare le nuove funzionalità con il fabbricato storico.

In concomitanza con la riqualificazione della stazione sarà realizzato un altro progetto di risistemazione dell'area circostante. Qui la regia è affidata a Trentino Trasporti Spa che realizzerà un parcheggio da sessanta posti, nella zona dietro l'area Longhini, includendo nell'area anche una di proprietà comunale. Nella zona che costeggia la provinciale verso Calceranica sarà realizzata una zona a verde, con un fabbricato destinato ad attività di supporto alla pista ciclabile che, secondo i programmi, dovrebbe arrivare proprio lì costeggiando i binari verso il centro del paese. Per dare massima fruibilità al progetto saranno realizzate anche due rampe di accesso al sottopasso in modo da renderlo atto all'attraversamento ciclabile.



I lavori partiranno questa estate, l'accantieramento è già in corso. La linea rimarrà chiusa per due mesi e i treni saranno sostituiti da bus, come di consueto, nei lavori sulla tratta. I lavori, proprio per la convivenza di due progetti, saranno piuttosto lunghi e vedremo l'opera conclusa solo per la primavera del 2015.

A livello comunale è un'opera di grande importanza, i due progetti coinvolgono tutta l'area, sia della stazione sia delle immediate vicinanze. In questo modo la stazione storica, che la Provincia ha promesso di finire di ristrutturare all'esterno, riacquista una centralità, che il sopravvento del traffico su gomma aveva offuscato. Quando riusciremo a dare compimento al progetto comunale di spostare gli autobus di linea dal centro, salvando la fermata del Palazzetto, la stazione diverrà un centro intermodale ciclo-ferro-gomma: un vero Polo della Mobilità comunale. Non da meno, per importanza, il nuovo parcheggio ci fornirà un'importante riserva di parcheggi per i giorni di importante flusso turistico.

Il Vicesindaco, Matteo Carlin





ASPETTANDO IL RADUNO “NATURA E CAVALLO”

**LE POLITICHE SOCIALI
LAVORANO DI CONCERTO
CON LA CULTURA, ANCHE
NATURALISTICA**



Come assessore alle politiche sociali mi trovo spesso a confrontarmi con situazioni di disagio. Numerosi, anche fra i giovani, i **casi di dipendenza nascosti**. Grazie alla collaborazione con il CAT si è appena concluso il primo modulo di “Scuola Territoriale”. Sei appuntamenti aperti a tutta la popolazione dove, grazie a volontari ed esperti, si è parlato e discusso di dipendenze a 360° gradi, del concetto di salute, del concetto di rete, cos’è il Club e come funziona, le ricadute. Un’occasione importante, anche personale, per conoscere il pensiero di **Vladimir Hudolin**, neurologo, psichiatra, ideatore di questi Club. Alla radice della dipendenza per Hudolin troviamo uno stile di vita, un modello di comportamento irrespettoso dell’uomo, ed è necessario un vero cambiamento culturale all’interno di tutta la comunità. I Club territoriali lavorano in sordina e spesso ci si dimentica di loro pensando che i problemi siano di altri ma questi gruppi sono la speranza per molte persone, per chi ha toccato il fondo e non solo per problemi alcol-correlati e complessi ma, per ogni tipo di dipendenza poiché lo stesso tipo di lavoro può essere applicato, con minime modifiche, per tutte le altre sofferenze

comportamentali e varie loro combinazioni. Il mio invito è quello di conoscere più da vicino questa realtà che apre le porte a tutti e crea un ambiente familiare dove ognuno è rispettato e ascoltato. Con l’occasione di questo articolo ringrazio Pio Franchini e tutto il nostro Club per le opportunità e la presenza sul nostro territorio.

Cambiando argomento, dal 1 al 4 maggio si è svolto a Spoleto il 13° **raduno nazionale di Natura a Cavallo**. Dall’associazione è giunto l’invito a ritirare il testimone. Il prossimo anno, dal 30 aprile al 3 maggio, si svolgerà in Trentino il 14° raduno e Caldonazzo sarà protagonista di questo evento. Quest’associazione, presente dal 1988 in molte regioni d’Italia e con amici in tutt’Europa, è una delle realtà maggiori del mondo equestre. Il Raduno Nazionale è un appuntamento di rilievo sotto vari aspetti che coinvolge centinaia di persone creando un contributo all’indotto turistico-economico. A Spoleto hanno partecipato 250 cavalieri con relative famiglie circa 500 persone che per quattro giorni hanno praticato il turismo equestre, con uno sguardo alla natura alla conoscenza del territorio e assaggio alla gastronomia. Grazie all’ippovia del Trentino orientale, un tracciato che si sviluppa per oltre 400 km, cavalli e cavalieri si inoltreranno in territori e sentieri suggestivi e potranno apprezzare e conoscere più da vicino le bellezze di questi posti.

Il 14° raduno sarà anche una cavalcata dell’amicizia italo tedesca; un gemellaggio fra Natura a Cavallo e l’associazione tedesca V.F.D. Bayern.

Infine, tornando al nostro paese, il 27 maggio è stata **inaugurata l’opera, posizionata sul muretto all’entrata della biblioteca**, realizzata dai ragazzi dell’Istituto Comprensivo di Levico. Ringrazio per il lavoro svolto la referente tecnica delle politiche giovanili Grazia Rastelli, i ragazzi dell’istituto comprensivo di Levico Terme e il professore di educazione artistica Ignazio Lago per il coordinamento. Il tema affrontato è la scrittura come generatrice poetica di senso.

Elisabetta Wolf



IMPEGNO NEL CONCRETO



Dovete scusarmi se mi unisco anch'io alle tante voci che di questo hanno parlato, certo non compete al mio Assessorato parlare di questi temi e neppure mi illudo di aggiungere nulla al già inflazionato dibattito. Devo però fare un richiamo ideale a quanti operano in politica e che quindi sono oggi chiamati ad occuparsi di gestire questi "scandali".

Per farlo parto dall'esempio concreto del **bilancio del nostro Comune** nel 2010. Come forse tutti non sanno l'amministrazione precedente, guidata dal sindaco Mansini e dalla sua squadra oggi in minoranza, nel bilancio di previsione per far quadrare i conti, inserì un taglio dei contributi diretti alle associazioni e al volontariato del 50%, portandoli da 50.000 Euro a 25.000, lasciando comunque invariate voci di spesa razionalizzabili come quella delle indennità agli amministratori. Scelta probabilmente obbligata in quanto il sindaco Mansini, non poteva porre ipotesi sul dopo elezioni.

La nostra lista si impose subito di ripristinare il sostegno al mondo del volontariato, e, come segno di sobrietà, si impegnò al **taglio delle indennità del 20%** per l'intero mandato. Questa riduzione comporta un risparmio per le casse comunali di circa 27.000 Euro l'anno, soldi che ogni anno servono a coprire il 50% dei contributi a questo settore, che tanto ci rende fieri anche agli occhi dei comuni limitrofi. Se consideriamo che al mondo dell'associazionismo vengono destinati 140.000 Euro all'anno, divisi tra contributi ordinari, straordinari e di sostegno indiretto (utenze e pulizie delle sedi e dei locali concessi in

uso alle varie realtà) di questi un Euro su sei deriva dal risparmio sulle indennità.

Non si tratta di solo di "tagliare", si tratta di riportare equità tra impegno politico e sua contropartita economica, destinando le somme risparmiate ad investimenti con ricaduta occupazionale o sociale. Il problema c'è, si trovino le soluzioni e poi si passi a fare quello per cui i politici sono eletti, cioè lavorare per amministrare la "cosa pubblica. Nulla di più semplice.

Proprio perché non vale la pena parlare solo di "vitalizi" abbandoniamo questi temi prosaici e torniamo con i piedi per terra. Ritorniamo alle competenze proprie del mio assessorato.

Per cominciare con ordine **facciamo il punto sull'avanzamento dell'esame della variante generale al PRG**, a fine marzo sono arrivate le osservazioni dei vari Servizi provinciali. Indicazioni in alcuni casi molto specifica, ma non di particolare complessità, in particolare sono pochi gli elementi ostativi. L'Ufficio urbanistica della Comunità di Valle ha già esaminato le osservazioni dei privati, partendo da quelle dell'adozione della variante del marzo 2010, revocata poi dalla nuova adozione dell'ottobre del 2013, predisponendo le risposte in accordo con il Commissario. Per le **contriveduzioni** a quanto inviatoci dal Servizio urbanistica si sta concordando con i funzionari dello stesso una linea per risolvere gli alcuni punti problematici. Stiamo procedendo secondo la tabella di marcia e entro la fine dell'estate ci sarà la seconda adozione.

Amministrazione

Numerose sono le attività che abbiamo in corso in questi frenetici mesi nei quali vanno a trovare compimento numerose opere, per il finanziamento delle quali abbiamo lavorato per i primi anni del nostro mandato. Ma inutile azzardare un elenco frettoloso, abbiamo già presentato le opere, nei vari numeri di questo notiziario. Vi accenno solo che il progetto per il **nuovo deposito dell'acquedotto in Loc. Lucherè** ha ricevuto delibera di finanziamento da parte della Comunità di Valle e che entro l'autunno avvieremo la gara per poter avviare i lavori in primavera del 2015 e vederli conclusi entro l'anno.

Finalmente, dopo anni di contrattazione su posizionamenti, definizione della concessione e specifiche tecniche siamo finalmente arrivati alla fase di esame della pratica per la **concessione ad uso idro-elettrico della sorgente Acquetta**. Iter ricominciato da zero in quanto i risultati delle analisi hanno impedito di vantare come preesistente l'uso acquedottistico. Gli uffici dell'Apiae ci hanno garantito che entro l'anno avremo la concessione. Il progetto c'è e quindi in primavera selezioneremo le ditte che realizzeranno l'opera probabilmente entro l'estate del 2015.

I lavori di ripristino dell'approvvigionamento dalle **sorgenti della Valle dei Laresi** sono conclusi, ora per poter utilizzare al meglio tutta l'acqua che dà la sorgente, è necessario realizzare un sistema intelligente di bilanciamento di flusso -già in fase di studio- che permetta di mantenere adeguata pressione nelle zone alte del paese (Loc. Dossi, Maso Giamai, Via Pineta e alta Via Prati) e nel contempo, per caduta naturale (senza pompage), permetta di caricare i serbatoi del Monte Rive che poi a loro volta alimentano la rete idrica del centro storico. L'attuale impianto si regge su un delicato sistema di valvole che però, in alcuni momenti dell'anno, danno problemi alle utenze in quanto la mancata regolazione porta all'infiltrazione d'aria nella condotta principale. Ne sanno qualcosa gli abitanti delle zone che citavo prima, che da anni convivono con questo disagio che oggi vogliamo definitivamente risolvere.

Sul fronte dell'illuminazione pubblica abbiamo stanziato 50.000 Euro con i quali intendiamo sostituire i punti luce di Via Monte Rive, zona oratorio, Maso Urbanelli e Via Verdi (sotto il parco centrale). L'intervento intende eliminare i punti in assoluto più dispersivi in termini di resa luminosa, che sono le "palle" orientate verso l'alto. Questa tipologia di cor-



po illuminante proietta la maggior parte della luce verso l'alto, proiettando a terra solo una minima percentuale della luce. In termini energetici, adottando la tecnologia LED, andremo a ridurre drasticamente i consumi illuminando in modo migliore.

Sul fronte viabilità e controllo della velocità avrete notato il nuovo semaforo all'incrocio di Via Brenta con Viale Trento. Semaforo a chiamata pedonale, che però adesso sarà integrato con il sensore di rilevamento delle auto in sosta su Via Brenta (che scendono dal paese) in attesa di immettersi sulla provinciale. In questo modo, come avviene a San Cristoforo o a Valcanover, se ci sono auto in attesa il semaforo scatta. Ovvio l'effetto sulla velocità dei mezzi in transito. Per concludere un accenno alla **"questione" Speed Check**.

Eravamo in procinto di acquistarli, quando il Ministro Lupi sui giornali ha dichiarato questi elementi fuori norma. Dopo un approfondimento con il comando del Corpo di Polizia Locale abbiamo avuto conferma della

bontà di questo strumento, purché collocato nei posti corretti e secondo le normative sugli elementi di segnaletica presenti a bordo strada. Procederemo quindi all'acquisto sia di elementi fissi, sia di elementi mobili in modo da poter presidiare, con pochi pezzi l'intero territorio comunale.

Assessore all'urbanistica
Matteo Carlin

SALVAGUARDIA DELL'ACQUA, MA NON SOLO

**L'IMPORTANZA DEI
B.I.M., BACINI IMBRIFERO
MONTANI, NELLA
TUTELA AMBIENTALE
E NEL SOSTEGNO
ALL'IMPRENDITORIA E
ALL'ASSOCIAZIONISMO**



Nella mia qualità di componente del Consiglio di Amministrazione del BIM Brenta, designato dal Consiglio comunale di Caldanzano, voglio dare alcune informazioni sui BIM e su alcune nuove iniziative messe in atto dal Direttivo.

Nonostante i B.I.M. abbiano più di 60 anni, sono nati a seguito della L. 959 del 1953, mi sono reso conto che molti cittadini non conoscono le funzioni di questo Ente.

Il BIM è un **Consorzio fra i Comuni ubicati in un territorio definito**, in cui le acque che vi scorrono confluiscono in un unico fiume, questo territorio viene denominato Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.) che ha come scopo fondamentale la gestione ottimale delle risorse (sovrafflussi) che i concessionari delle centrali idroelettriche costruite sullo stesso devono versare ai Comuni montani interessati dalle opere.



In effetti la L. 959 stabilisce che i soggetti che hanno la concessione all'utilizzo delle grandi derivazioni idriche devono versare ai Consorzi un indennizzo per ogni KW di potenza nominale della centrale idroelettrica quale risarcimento per il degrado del territorio e lo sfruttamento delle acque. Tale indennizzo viene chiamato sovrafflusso e l'Ente (B.I.M.) è chiamato a gestire in maniera ottimale questa preziosa risorsa.

Il principale obiettivo del B.I.M. è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati e l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato, della Regione o della Provincia.

Il **Consorzio del B.I.M. Brenta** comprende 42 Comuni in un'area di circa 1.500 kmq e nel suo perimetro risiedono approssimativamente 80.000 persone. Le **15 centrali idroelettriche presenti nel suo territorio** producono mediamente 640 milioni di KWh all'anno. Il direttivo composto da 12 rappresentanti (Alta e Bassa Valsugana, Tesino, Cismon e Vanoi) propone all'As-



La Diga di Fedaia

semblea Generale composta dai 42 delegati comunali gli indirizzi gestionali, la cui volontà viene espressa dalla maggioranza dei Consiglieri.

Ogni Consorzio ha la facoltà di creare iniziative straordinarie che abbiano l'obiettivo principale di creare **sensibilità e cultura del rispetto dell'ambiente**, dell'uso razionale dell'energia, della cooperazione fra le diverse Comunità e Associazioni.

Oltre al consueto **sostegno economico** per tutte le Associazioni che mettono a progetto iniziative di interesse per tutto il territorio del B.I.M. e comunque almeno di coinvolgimento sovracomunale, quest'anno sono stati inseriti due nuovi bandi rivolti ai cittadini, alle aziende e ai Comuni.

Il primo è un bando per finanziare le diagnosi energetiche sul patrimonio edilizio esistente ed ha come scopo il promuovere **l'impiego di tecnologie aventi l'obiettivo del risparmio energetico**. Sono comprese anche le spese per la programmazione e pianificazione preliminare, gli interventi riqualificazione energetica, individuando gli interventi più qualificanti, più puntuali nonché le opportunità e gli incentivi disponibili ed usufruibili.

Il **sostegno ai privati** può arrivare fino al 65% della spesa sostenuta e documentata, fino ad un massimo di € 500,00, mentre per le imprese il limite massimo viene elevato fino a € 1.000,00. La segreteria accetta le domande presentate entro il 31 dicembre 2014.

Il **secondo bando** è volto ad assegnare un contributo in conto capitale per la realizzazione di sistemi di risparmio idrico negli edifici.

Con questa iniziativa si vuole incentivare l'esecuzione di impianti per il recupero dell'acqua piovana proveniente dalla copertura degli edifici, con vasche di almeno 3000 litri, interrate o comunque non in vista.

È ammesso anche il recupero, come serbatoio, della cisterna esistente del gasolio se dismessa e opportunamente pulita. L'impianto dovrà essere funzionale almeno ad uno dei seguenti servizi minimi: annaffiatura delle aree verdi e lavaggio delle aree pertinenziali, alimentazione delle cassette di scarico dei wc; usi tecnologici relativi come ad esempio sistemi di climatizzazione passiva/attiva, ecc. Il contributo del Consorzio arriva al 40% della spesa sostenuta e comunque con un importo massimo di € 1.000,00. Nel caso i lavori fossero eseguiti in economia, il costo del materiale

necessario alla realizzazione sarà assoggettato ad un contributo pari al 100%, con un limite massimo di € 750,00. Anche per questo bando la scadenza per la presentazione della domanda è al 31 dicembre 2014, mentre la data per l'ultimazione del lavoro dovrà essere entro il 30 giugno 2015.

Quest'anno il Direttivo ha deliberato, per le aziende aventi sede nei comuni del Consorzio, che svolgono la loro attività nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'agriturismo, dell'artigianato, del commercio al dettaglio e che vogliono ottimizzare la loro attività attingendo ai prestiti bancari, la **concessione di un contributo finalizzato ad abbattere di circa il 3% il tasso di interesse** applicato dalle banche convenzionate, sull'apertura di mutui a partire da € 5.000,00 fino ad un massimo di € 85.000,00 con rate trimestrali e con una durata fino a 5 anni. La richiesta deve pervenire entro il 31 dicembre 2014 mentre la spesa finanziata con il mutuo agevolato dovrà essere effettuata entro il 30 giugno 2015.

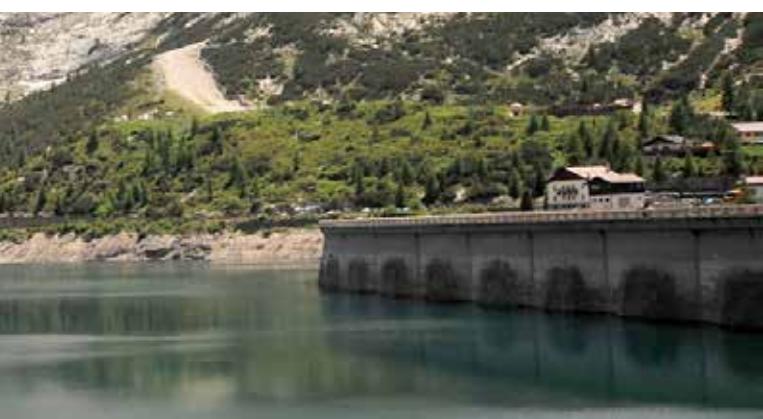
Mi preme inoltre segnalare la possibilità per gli operatori commerciali e per gli artigiani di poter usufruire in maniera del tutto gratuita di un **punto espositivo per i prodotti** da commercializzare o da loro realizzati. Detto spazio espositivo, realizzato in collaborazione con l'Associazione Artigiani della Bassa Valsugana e dal Comune di Borgo, consiste in una graziosa costruzione in legno allocata in posizione strategica nei pressi della stazione delle autocorriere di Borgo.

Infine permettetemi di complimentarmi, a nome di tutta la cittadinanza, con il nostro **neolaureato in ingegneria meccanica Alessio Marchesoni** che si è aggiudicato il primo premio del valore di € 1.500,00 partecipando al concorso promosso da alcuni anni dall'Ente per dare visibilità e riconoscimento ai nostri neodottori che esaminano temi volti a valorizzare le risorse del territorio. Il nostro concittadino ha presentato la tesi discussa all'Università di Bologna con il titolo : "Analisi Energetica e Proposte Progettuali Per Un Impianto Di Conservazione Derrate Alimentari" ed è stata sviluppata prendendo come studio di analisi una realtà locale come il Consorzio Frutticolo Alta Valsugana (CO.F.A.V.) di Caldanzo.

Nella sua trattazione ha voluto evidenziare le molteplici criticità e problematiche che si sono venute a creare nella nostra società in seguito ad un uso incontrollato delle fonti energetiche rilevando tra l'altro che "le problematiche legate ai cambiamenti climatici, al risparmio energetico, all'incentivazione delle fonti rinnovabili necessitano, infatti, di un approccio a tutti i livelli: dalle politiche globali agli interventi su piccola scala per limitare le emissioni di gas serra e consentire uno sviluppo sostenibile.".

Claudio Turri

Capogruppo della Maggioranza



AMBIENTE, TURISMO, VIABILITÀ...



**LUCI ABBAGLIANTI
PER NON VEDERE
LE OMBRE**

"Specchio" di Domenico Biondi

I recente ed importante riconoscimento internazionale della "Bandiera Blu" assegnato a Roma al Lago di Caldonazzo conferma la **salubrità dell'acqua** frutto delle iniziative ambientali e sovracomunali realizzate negli anni dalle amministrazioni: la raccolta differenziata dei rifiuti, l'ottimo funzionamento della fognatura circumlacuale, la pulizia delle spiagge, l'ottima gestione dei campeggi. Questo distintivo assegnato al nostro lago è certamente un'attrattiva ed un biglietto da visita per il turista che frequenta la nostra zona e che darà una **spinta propulsiva al settore turistico** ed anche commerciale.

A Caldonazzo assistiamo con soddisfazione alla **nascita dei primi B&B ed agriturismi**: i nostri agricoltori hanno creato una sinergia tra le loro competenze agricole ed i nuovi metodi di fare turismo, allargando così l'offerta già esistente proposta dagli alberghi storici, dagli affittacamere e dai campeggi all'avanguardia presenti sul nostro splendido lago.

È importante evidenziare come la cura del territorio ed in generale dell'ambiente porta dei risultati concreti per la qualità della vita dei residenti ed un fondamentale apprezzamento da parte di coloro che intendono passare qualche giorno di relax in un ambiente che tende ad essere sano. Troppo poco viene tuttavia comunicato da questa Amministrazione in ordine alle iniziative ambientali che essa attua anche in nome della **certificazione EMAS**, salvo l'unica e sin troppo sbandierata installazione dei pannelli fotovoltaici.

L'attrattiva della **pista ciclabile** della Valsugana, che è risultata finalista ad Amsterdam tra le "top 4" dell'anno 2014, ha certamente un forte effetto promozionale del nostro territorio e dell'intera Valsugana. Peccato che l'attuale Amministrazione non abbia intrapreso alcun intervento con la Provincia per completare il percorso ciclabile da Calceranica sino al confine comunale con Levico...

Anche la viabilità sul lungo lago non è stata migliorata con la creazione di una zona a traffico limitato (ZTL) da attuare in accordo con Calceranica, ora che la via Andanta è stata completata nel primo tratto, facendo invece prevalere la logica economica legata agli introiti dei parcheggi sul lago nella stagione estiva.

La viabilità appare abbellita con realizzazioni *fashion* nel centro storico, con parapetti e fioriere ovunque, talvolta d'intralcio alla circolazione pedonale. In realtà è stato intensificato il traffico su via Roma e via Spiazzi che ha apportato maggiori rischi alla viabilità pedonale e ciclabile, disastrato il già sofferente manto stradale in porfido, aumentato lo smog e messa a dura prova la pazienza dei cittadini residenti. Ora l'Amministrazione intende intervenire anche su **via Spazzi** realizzando un marciapiede, modificando la semaforica, mettendo i rallentatori a terra, mantenendo l'assurdo limite di velocità a 50 km/h, installando probabilmente anche qui qualche bel parapetto con fioriera. Nota dolente che tutto questo non attua quanto era stato chiaramente richiesto dai residenti di via Spiazzi nella riunione di quest'inverno con l'Amministrazione.

L'attuale Amministrazione ha accettato tal quale e senza condizioni il progetto minimale, presentato da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e discusso in Consiglio Comunale, di **ammodernamento della stazione ferroviaria** con una pensilina coperta che sposta la fermata dei treni verso Levico e con la realizzazione di un sottopasso pedonale. Ha così sprecato un'ottima occasione per coinvolgere in maniera determinata la Provincia e pretendere l'interramento dei binari, che avrebbe eliminato per sempre l'impatto della ferrovia presso la stazione, levando ogni barriera tra il paese, la campagna, il lago e la frazione Brenta. Nessun impegno politico, a fronte della nostra concreta proposta per l'interramento del passante ferroviario, è stato assunto dalla maggioranza: non ha avuto il coraggio di convalidare un progetto favoloso, ma realizzabile e sostenibile, dimostrando la totale ottusità nei confronti di un lungimirante disegno ambientale e di sviluppo del territorio. L'annosa variante al PRG, peraltro, insegna... La maggioranza si assumerà tuttavia il merito di aver "abbellito" la stazione ferroviaria, mentre coloro che utilizzano il servizio percorreranno un tragitto più lungo per raggiungerla ma saranno consolati da parapetti e fioriere ben coltivate.

A Caldonazzo c'è una **popolazione canina** consistente, degna di attenzione.

L'amministrazione dovrebbe, come ogni fenomeno che interessa la collettività, interessarsene intraprendendo un percorso razionale e proattivo. Questo significa non farsi prendere dalla paura e dall'appoggio "il cane-sporca-è-un-problema", ma vedere in modo lungimirante e condiviso i limiti e le potenzialità; tutto questo considerando che non si ha a che fare solo con la popolazione canina dei residenti locali, ma anche di turisti, campeggiatori, viaggiatori di giornata.

Come per altre questioni non serve inventare molto, basta seguire l'esempio di altre realtà prevedendo aree dove il cane può correre liberamente sotto l'occhio del suo padrone, sostituendo i divieti con l'obbligo di cane al guinzaglio, utilizzando una comunicazione intelligente e simpatica, sfruttando appunto il numero di famiglie crescenti con cane al seguito come persone da accogliere sul nostro territorio.

Un approccio più aperto che può essere seguito anche nel collegare il centro di Caldonazzo con il suo lago, attraverso percorsi per biciclette, passeggini, cani al guinzaglio.

Cosa potrebbe fare l'amministrazione comunale?

- Sostituire i cartelli di divieto per i cani con l'obbligo di cane al guinzaglio lungo i percorsi pedonali nei parchi e zone verdi, prevedendo all'interno del Parco comunale ed in una sezione della spiaggia pubblica del lago una zona dove i cani possano stare liberamente vigilati dai loro padroni;
- Adottare una comunicazione non solo negativa legata alla raccolta delle deiezioni, ma finalizzata all'attenzione ed alla condivisione.

Il gruppo Unione Civica per Caldonazzo

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INFORMA...

COMUNICAZIONI VIA E-MAIL

L'Amministrazione comunale invita chi desidera ricevere le comunicazioni del Comune via e-mail a collegarsi al sito www.comune.caldonazzo.tn.it e registrarsi nell'apposito spazio lasciando il proprio indirizzo di posta elettronica e numero di cellulare. Sarà così possibile ricevere avvisi ed informazioni del Comune via e-mail come ad esempio le fatture relative all'acqua potabile, le comunicazioni relativa all'imposta sui terreni e fabbricati ed altro. Inoltre tramite il numero di cellulare saranno inviati SMS con avvisi di pubblica utilità quali la sospensione temporanea dell'erogazione dell'acqua potabile o dell'energia elettrica, divieti, ordinanze oppure notizie su iniziative dell'Amministrazione comunale di interesse collettivo. Collabora con il Comune e rendi più facile la comunicazione: registrati!



REGISTRO DEGLI SCRUTATORI

L'Amministrazione comunale invita quanti desiderano compiere un lavoro di pubblica utilità retribuito come lo scrutatore in occasione di elezioni ad iscriversi nell'apposito Registro in Comune presso l'Ufficio Anagrafe.

In occasione di pubbliche elezioni un'apposita Commissione comunale selezionerà gli scrutatori che presteranno la loro opera presso i 3 seggi elettorali. Si ricorda che tale disponibilità è pagata dal Ministero dell'Interno con un assegno del valore di circa 150 Euro. È un dovere civico ed un'esperienza altamente formativa soprattutto per i giovani. Iscriviti nel Registro degli scrutatori!

CONSEGNA DEL NOTIZIARIO

La consegna del presente Notiziario è effettuato con l'ausilio dei giovani dell'Associazione "La Sede", ai quali va il nostro ringraziamento. L'Amministrazione comunale risparmia il costo delle spese postali che vengono riconosciute così all'Associazione come contributo. Un modo simatico e funzionale per finanziare il volontariato locale.

Un concerto alla Casa della Cultura

Vent'anni di Kalevala

Una Casa della Cultura gremita di amici, simpatizzanti e semplici appassionati di musica ha festeggiato insieme ai Kalevala i **vent'anni e oltre** di attività musicale, assistendo sabato scorso 12 aprile a Caldonazzo a un bel concerto della band trentina, in cui è stata proposta una selezione di brani che hanno accompagnato la storia del gruppo in questi



due decenni, dalle origini sino ai pezzi più recenti. Persone di tutte le età – c'erano anche molti bambini che hanno seguito con attenzione – hanno mostrato di apprezzare le proposte musicali dei Kalevala, lasciandosi coinvolgere dai brani più trascinanti e accompagnandoli ritmicamente con il battito delle mani; apprezzamento che è stato testimoniato anche dalle numerose richieste di bis. La formazione attuale dei Kalevala, sempre guidata dai componenti "storici" **Antonio Floris** (voce, chitarra, mandola, flauti), **Elisabetta Wolf** (violino) e **Nicola Toller** (batteria e percussioni), vede da qualche tempo la presenza stabile di **Claudio Bonvecchio** (basso, chitarra e voce) e di **Andrea Anderle** (fisarmonica), ai quali si è aggiunta da poco la voce della giovanissima **Catia Borgogno**, che alla prima uscita con il gruppo ha mostrato una maturità e un affiatamento notevoli.

I palloncini a Salisburgo

Ritrovati a 30 km da Salisburgo, in Austria, lo scorso 13 dicembre a mezzogiorno i palloncini partiti da Caldonazzo la sera di Santa Lucia. A telefonare è stata la Famiglia Christa e Alois David residenti nel paese di Tarsdorf, vicino a Salisburgo, avvisando del ritrovamento.



Ecco il Nido!

In dirittura d'arrivo la struttura del Villa Center



Ecce alcune foto del cantiere per la realizzazione del **nuovo asilo Nido a Caldonazzo**. Come si vede dalle foto i lavori proseguono speditamente e sono in fase di finitura gli impianti elettrici, idraulici ed i servizi. Sono stati avviati i bandi di gara per la fornitura degli arredi e della cucina.

Ora l'Amministrazione comunale è impegnata nella predisposizione di alcuni documenti necessari per l'avvio dell'attività. Tra questi: Il Regolamento di Gestione, la Convezione con gli altri Comuni limitrofi per l'utilizzo consorziato, il Regolamento per la fissazione delle Tariffe per gli Utenti, ed infine la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio ad una cooperativa. Nel frattempo è necessario acquisire le certificazioni dei Servizi competenti per l'utilizzo dei locali: Certificato di agibilità, Certificato di Prevenzione Incendi ecc. L'iter burocratico è ancora lungo ma tutti gli Uffici Comunali sono al lavoro unitamente al Sindaco, alla Giunta in particolare l'Assessore Elisabetta Wolf ed i consiglieri Erica Mattè, Nicoletta Pola e Curzel Michele. Molti cittadini chiedono quando si potranno portare i bambini nella nuova struttura. Non voglio dare date e creare aspettative che poi non dovessero essere rispettate, molte cose non dipendono dai tempi dell'Amministrazione comunale ma da altri Servizi.

Mural letterario

Sul muretto della Biblioteca



I 27 maggio è stata inaugurata l'opera, posizionata sul muretto all'entrata della biblioteca, realizzata dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Levico. Il lavoro è stato coordinato dalla referente tecnica delle politiche giovanili **Grazia Rastelli**, dai ragazzi dell'istituto comprensivo di Levico Terme e dal professore di educazione artistica **Ignazio Lago** per il coordinamento.

Il tema affrontato è la scrittura come generatrice poetica di senso. L'immagine inizia volutamente in bianco e nero e ritrae delle sagome di uccelli su un albero delimitate da una finta cornice. Le cime dei rami dell'albero spezzandosi si trasformano in un volo di uccelli, che uscendo dal limite della cornice vanno a formare il grande uccello colorato. Il grande uccello trasporta un libro dal quale piovono a cascata una moltitudine di lettere che danno origine alla narrazione e, in senso simbolico, ai mille colori della conoscenza. Si inizia con una stanza vuota con una grande vetrata che dà su un paesaggio montano, attraversata dal flusso di uccelli e lettere che, fondendosi idealmente assieme, continuano la loro via trasformandosi in pesci. È una stanza vagamente surreale ma che invita all'abitare e a vivere i luoghi della conoscenza come spazi creativi e ludici. La scena successiva è idealmente un'immagine subacquea e ritmica. La propagazione delle onde genera una grande nota gialla su un fondale immaginario attraversata da tanti pesci dalle



Allo stage di Judo Olimpico

Tutti in kimono

L'edizione di quest'anno dello stage di stage judoistico di Pasqua organizzato dall'ASD Judo Caldonazzo in collaborazione con il comitato provinciale trentino della FIJLKAM, Federazione Italiana di Judo Lotta e Karate, ha visto la partecipazione di oltre 200 atleti, molti dei quali provenienti da fuori regione. Lo stage si è tenuto al Palazzetto ed è stato diretto dal Maestro Federale 6° Dan Paolo Natale, collaboratore tecnico delle squadre nazionali e coordinatore degli allenamenti interforze tra atleti civili e i Gruppi Sportivi Militari, coadiuvato dallo staff tecnico del gruppo «AtletiInRete». Bello il colpo d'occhio offerto dal palasport caldonazzese pieno di judoisti in azione, ad evidenziare il grande successo sia tecnico che numerico dell'edizione di quest'anno che ha visto la partecipazione di oltre 200 atleti, molti dei quali provenienti da fuori regione. Infatti, alle nove società sportive trentine presenti si sono affiancate oltre ventidue società sportive provenienti da tutto il centro nord, con una folta rappresentanza di atleti provenienti anche dalla Svizzera.



forme fantastiche. A capo della moltitudine di pesci c'è un pesce-guida giallo che con le sue bolle genera l'immagine dell'universo. In senso simbolico, la vita che viene dal mare. Nella successiva immagine planetaria, formata da stelle e meteoriti che vagano immersi in un blu profondo, c'è anche il piccolo pianeta terra. Da un punto sulla terra a forma di cuore si generano tanti libri che a mano a mano si trasformano in libri farfalla. In senso simbolico, la bellezza e la leggerezza del sapere, che mai impone le idee con la forza e la retorica. I libri farfalla sono portatori di messaggi poetici e si librano leggeri verso la luce solare. Dall'energia del sole tutto ripartirà per un nuovo viaggio. Questo lavoro è, dunque, un'onda che esprime il senso di un viaggio infinito e sempre in trasformazione, intrapreso grazie al bisogno di conoscenza che nasce dalla leggerezza di un volo, da un battito d'ali, dalla mancanza di gravità. La cosa sorprendente è che tutto questo si è sviluppato dal bisogno creativo di ogni piccolo artefice di quest'opera collettiva. La creatività porta in sé forze relazionali inestimabili.



TUTTI I CURZEL DEL MONDO

A SANANDUVA (RIO GRANDE DO SUL, BRASILE), PRIMO AFFOLLATO, EMOZIONANTE INCONTRO DEI **DISCENDENTI DI VALENTINO CURZEL E MARGHERITA PALLAORO**

Erano più di duecento, domenica 1° dicembre 2013, i discendenti di Valentino Curzel che nel Bairro Ouro Verde di Sananduva (Rio Grande do Sul, Brasile) hanno partecipato al "Primo incontro della Famiglia Curzel", aderendo all'invito di **Inelwe Curzel**, già Presidente ed ora Segretaria del Circolo Trentino di Sananduva, che con grande volontà e determinazione ha organizzato questo evento. L'incontro è iniziato al mattino, con l'accoglienza ai Curzel provenienti da molte città del **Rio Grande do Sul e di Santa Catarina**, con la Santa Messa celebrata in "talian" da padre René Zanandrea e da padre Uri Guzzo, allietata dai canti del Gruppo "Taliani Bona Gente". La celebrazione ufficiale è continuata con il ricordo dei capostipiti della famiglia **Valentino Curzel e Margherita Pallaoro**, che nel 1880 hanno lasciato



la miseria e la povertà di Caldonazzo, nell'allora Tirol meridionale dell'impero austro-ungarico ed ora Trentino, per inseguire assieme a tante altre famiglie il sogno del "nuovo mondo", di quel Brasile che doveva riscattarli per garantire una vita dignitosa per i numerosi figli. Il sogno, dopo tante fatiche e peripezie, divenne realtà, tanto che oggi i discendenti di Valentino Curzel





sono sparsi in mezzo Brasile, e non solo, impegnati in numerose attività.

Il saluto della "patria madre" è stato portato da **Cesare Ciola**, sia in rappresentanza della Trentini nel Mondo che del Consiglio comunale di Caldonazzo. Ai presenti è stato illustrato anche l'albero genealogico, ricostruito con precisione sia nella parte trentina che in quella brasiliiana.

A mezzogiorno tutti a tavola, per l'immancabile *churrasco gaúcho*. Alla fine, sulle note di "Merica Merica", l'appuntamento al secondo incontro, previsto per la fine del 2015, con un auspicio - ribadito da Inelve Curzel - che a questo secondo evento possano ritrovarsi anche i Curzel degli altri stati brasiliani così come quelli dell'Argentina e soprattutto dell'Italia, della natia Caldonazzo. Inelve Curzel sarà in Italia a settembre: non mancherà di certo una visita a Caldonazzo, alla ricerca dei suoi parenti.

Caldonazzo 1800-1880, Brasile 1880-2014

L'albero genealogico

Verso il 1820 VALENTINO CURZEL (del ramo dei Curzel con soprannome "Calzeraneghi", perchè proveniente dal vicino paese di Calceranica) si sposa con MARGHERITA SCHMID. Da questo matrimonio nel 1822 nasce un figlio al quale viene dato lo stesso nome del papà, ovvero VALENTINO CURZEL (forse perchè il papà era morto quando il figlio doveva ancora nascere).

Questo secondo VALENTINO CURZEL nel 1852 si sposa con MARGHERITA PALLAORO, nata nel 1828 e proveniente dal vicino paesino di Santa Giuliana di Levico. Vanno ad abitare nella casa di famiglia dei CURZEL, in località Lochere di Caldonazzo.

Dal loro matrimonio, tra il 1853 ed il 1872, a Caldonazzo nascono 12 figli, di cui i due ultimi probabilmente nati morti, in quanto nascita e morte sono nel medesimo giorno.

I figli nati vivi sono: ENRICA, nata il 17 luglio 1853, MICHELE, nato il 28 settembre 1854, MARIA GIOSEFFA, nata il 19 marzo 1856 e morta due giorni dopo, il 21 marzo 1856, ROSA, nata l'11 giugno 1857, ROMANA, nata il 21 febbraio 1859, SISINIO, nato il 12 aprile 1861, ANNIBALE, nato il 6 marzo 1863, DANIELE, nato l'8 ottobre 1865, ABELARDO, nato il 3 maggio 1867 e MARTA, nata il 9 luglio 1868. Nell'inverno tra il 1879 e il 1880 parte di questa famiglia Curzel lascia Caldonazzo per emigrare in Brasile. Partono per il "nuovo mondo", e più precisamente per Caxias do Sul (allora Colonia "Campo do Bugres"), dove arrivano il 9 marzo 1880.

Con VALENTINO CURZEL e MARGHERITA PALLAORO ci sono sicuramente i figli ENRICA (26 anni), MICHELE (25 anni), ROMANA (20 anni), SISINIO (18 anni), ANNIBALE (16 anni) e MARTA (11 anni).

MICHELE (MIGUEL) si sposa nella Chiesa Madre di Caxias do Sul il 28 febbraio 1881 con un'altra emigrata, AMABILE FACCHINELLI, di cui era fidanzato già in Trentino. Vanno a vivere ad Antonio Prado e poi si spostano a Sananduva (Linha Gaúcho) nel 1906.





COME METTO IN SELLA I VIP...

RITRATTO DI **DARIO PEGORETTI**
UNO DEI PIÙ GRANDI TELAISTI
PER BICICLETTE A LIVELLO
MONDIALE. TRA I SUOI CLIENTI,
ROBIN WILLIAMS, BEN HARPER,
CIPOLLINI E **MARCO PANTANI**

Dall'esterno, il capannone è uguale a tutti quelli che vengono usati dalle industrie e dagli artigiani per la produzione. Una volta dentro però ci si trova in un luogo insolito e curioso: un po' salotto, un po' atelier, un po' spazio espositivo, un po' studio fotografico.

Mi accoglie Dario Pegoretti, alto, imponente, i lunghi capelli raccolti in una coda di cavallo, la folta barba bianca che lo fa assomigliare un po' a Gino Strada, il mitico fondatore di Emergency. Invece chi mi apre la porta della sua azienda è uno dei più grandi telaisti per biciclette a livello mondiale. E la cosa particolare è che lui non te lo dice mica che è uno dei Guru ai quali si rivolgono con deferenza gli esperti del settore di tutto il mondo. I suoi telai infatti, oltre che apprezzatissimi dal punto di vista tecnologico, sono diventati delle vere opere d'arte alla pari di quadri d'autore sia

per i colori che per le inserzioni grafiche.

Pegoretti da ragazzo è stato ciclista dilettante con la società Aurora di Trento e le bici ha iniziato ad amarle pedalandoci sopra. È molto alla mano, parla in dialetto trentino con una leggera inflessione veneta: "Perché in Veneto ci sono stati quasi trent'anni, prima per studiare all'ISEF e per poi, a 18 anni, iniziare a lavorare nell'azienda di mio suocero: Luigino Milani".

Milani, anche se non era molto conosciuto al grande pubblico, lavorava per i migliori marchi di biciclette ed era uno dei più grandi esponenti della scuola telaistica italiana. È intitolato a lui il modello "Luigino", il più classico della produzione Pegoretti. Ed è da lui che Pegoretti ha imparato quell'arte che ora lo contraddistingue in tutto il mondo. Poi si è messo in proprio, prima nel veronese e poi, dal 1998 a Caldonazzo. Ora, da un anno e mezzo circa, la sua sede si è trasferita nella zona industriale di Marter di Roncagno. Ed è qui che vengono costruiti i telai in acciaio e in minima parte in alluminio "come quelli di una volta", che sono così apprezzati. La cosa strana è che lo sono per il 99,9% all'estero, come precisa lui, che per questi telai ha richieste da Stati Uniti, Inghilterra, Malesia e da tutto il Sud Est Asiatico. Ma forse strano non lo è, visto che non sempre l'Italia riesce a valorizzare le proprie eccezionalità.

Un'altra particolarità è quella che vede i telai Pegoretti richiesti tantissimo in Oriente, luogo dove ven-



Con Robin Williams

gono sfornati in carbonio e in altri materiali futuristici che tanto per la maggiore andavano un po' di tempo fa. Una bella soddisfazione. Tra i clienti di Pegoretti ci sono stati in questi anni ciclisti come Indurain, Roche, Chiappucci, Cipollini e come il pirata Pantani o altri personaggi noti come l'attore Robin Williams, il cantante Ben Harper, il fotografo Nadav Kander o l'allenatore di calcio Malesani. Gli chiedo se ha delle foto con qualcuno di questi VIP ma lui con noncuranza e sicuramente senza falsa modestia mi dice che non è molto ordinato con il computer e che navigando in internet le foto si dovrebbero trovare.

Mi spiega che per uno strano motivo i pezzi pregiati dei telaisti migliori non hanno un mercato paragonabile, ad esempio, a quello degli abiti dei migliori stilisti o alle chitarre più esclusive dei liutai più famosi. "Le biciclette che vengono costruite sui miei telai hanno lo stesso prezzo delle più costose realizzate in Cina che si trovano nei negozi specializzati. Ma la qualità, credimi, è molto diversa".

Ma chi sono gli acquirenti standard delle bici "firmate" Pegoretti? Non c'è un cliente tipo: le sue "creature" le vogliono gli sportivi come i manager ma come anche le persone comuni. Gente comunque che vuole una certa qualità. Anche perché, e qui torniamo al paragone con i sarti e i liutai: chi compra queste bici le vuole con il telaio fatto su misura. Sono pezzi unici e creati uno per uno da Pegoretti in persona o da uno dei tre collaboratori che lavorano con lui. Gli chiedo qual è il suo rapporto con il ciclismo agonistico, se lo segue, se guarda il Giro e il Tour in televisione e la sua risposta è netta: "Non li seguo più perché la sensazione è quella di guardare un videogioco. Il ciclismo di oggi è una cosa irreale. Quando vedi andare i ciclisti a quelle velocità improbabili ti passa la voglia e spegni la tv".

Tra gli argomenti che riguardano il suo lavoro, tra paiono dei messaggi né scontati né consueti per quest'uomo che frequenta il meno possibile gli ambienti patinati delle aziende sportive e quelli altrettanto lustri del mercato. Eppure, di tanto in tanto, in certi ambienti altolocati è costretto ad andarci: "E io ci vado così, con i jeans, la maglietta e le scarpe da

ginnastica. E se lo fai all'estero sei figo, mentre se lo fai in Italia ti guardano storto".

Come lo vede il Trentino di oggi? "Quello che ho lasciato nel 1975 per andare in Veneto era molto diverso. Al mio ritorno ho trovato i trentini molto incattiviti, delle persone che ritengono di avere solo diritti. Rimangono le loro peculiarità: la solidarietà, il volontariato, ma vedo anche molta intolleranza".

E per il resto, gli chiedo, che hobby ha? "Ascolto molta musica, leggo molti libri, un po' di tutto. Le mie ferie ideali sono dieci giorni di mare sulla sdraio senza che nessuno mi chieda di andare in giro. Ma il massimo devo dire che sarebbe abitare in una baita a 2500 metri di altitudine, con l'accesso sterrato e pieno di buche. E che mi vengano a trovare ogni tanto solo per portarmi da mangiare". Desideri semplici e controcorrente per un uomo che controcorrente lo è davvero. Un uomo che, apprezzato per le intuizioni tecniche e grafiche dei suoi telai, preferisce l'officina e il lavoro manuale allo stare in ufficio a progettare: "me ne accorgo dalle mie unità di misura personali. Se sto in officina, bevo un paio di caffè e fumo pochissimo. Se rimango in ufficio, alla sera ho il posacenere pieno e la scrivania è piena di tazzine sporche".



Pegoretti mi fa fare un giro nell'officina adiacente al salotto/studio. "Questi giocattoli per i grandi", mi dice indicando i telai che diventeranno parte di biciclette richiestissime, "sono davvero costruiti come si faceva una volta, ma si tratta comunque di carpenteria metallica raffinata. Chi ha fatto il carpentiere tradizionale fa fatica a costruire telai: ci vuole un'altra

mano. Io preferisco operai che non abbiano mai fatto questo lavoro perché possono imparare tutto dall'inizio". Ma rifiuta il ruolo di formatore: "È l'officina che insegnà, non lo faccio io. Qui lavora chi vuole fare le cose bene e capisce che nel lavoro bisogna sempre tendere al meglio".

E farlo a volte è difficile perché il suo "socio di maggioranza", come Pegoretti chiama lo Stato, gli crea qualche problema: "Ma sì, perché il discorso alla fine è sempre lo stesso. Se lavori sei tartassato e passi più tempo a occuparti di burocrazia che di quello che dovrresti fare. E, mi dispiace dirlo, ma in Italia non ci si rende mica conto di quello che succede fuori. All'estero ti fanno lavorare e soprattutto ti apprezzano. Ed è all'estero che i giovani devono andare. Il futuro, purtroppo, se le cose non cambiano, un giovane deve andare a crearselo da un'altra parte".

Paolo Chiesa
(Per gentile concessione di TrentinoMese)



SPUMEGGIANTE QUARTA EDIZIONE DEL **TRENTINO BOOK FESTIVAL**: TANTI OSPITI, MUSICA, TEATRO E DUE GRANDI, INDIMENTICABILI PROTAGONISTI: DARIO FO E IL PUBBLICO

Caldo estivo e freschi acquazzoni si alternano capricciosi sul mondo della manifestazione più attesa per gli appassionati di lettura (e non solo). Nessun problema, ci pensano i volontari in blu – le mitiche “Balene di montagna” coordinate dall’ideatore ed organizzatore Pino Loperfido - a dispensare informazioni ed indicazioni sullo svolgimento degli incontri programmati. Il filo conduttore di questa quarta edizione (“Un luogo in cui sentirsi liberi”) scorre co-



*Simone Cristicchi
con il Sindaco*



stante e ritorna in tutti i luoghi del festival, esaltando la volontà dell’uomo ad uscire dalle strette maglie delle convenzioni per dedicarsi ad un arricchimento ed a un accrescimento così importante come la lettura. Accattivanti quanto emozionanti le commistioni di stili diversi ascoltate all’inaugurazione ufficiale e messe in scena dal Coro La Tor, Ruinscream, Stefania Scartezzini: una riuscita alternanza di canti di guerra, brani rock e letture. Nella prima giornata scorrono poi testi che spaziano dai fatti di cronaca della storia contemporanea – “Una stella incoronata di buio”, di Benedetta Tobagi – ai ragionamenti sulla scrittura fino alle riflessioni su “I misteri del quotidiano”. In serata, per gli amanti dei classici interpretati dai giovani, il sempre-verde “I fratelli Karamazov”, bella e moderna rilettura. Ma l’adrenalina sale prepotente al Palazzetto, quando l’istrionico Dario Fo percorre in nero il tragitto verso il palco - facendosi largo tra il pubblico numerosissimo – e presenta il suo spettacolo ricco di momenti di ama-

Benedetta Tobagi e Paolo Ghezzi



ra riflessione sulla realtà politica italiana come di appassionanti monologhi ed esilaranti inserti umoristici. Mentre il silenzio della serata è rischiarato da qualche fulmine, il premio Nobel si appassiona e fa appassionare.

L'attualità dura delle cronache apre la giornata di sabato con un duplice appuntamento: le storie di Stefano Cucchi e di Chico Forti, sospese tra inchieste, indagini e ragionevoli dubbi.

Immancabili e sempre più articolate e mirate le finestre narrative, teatrali e di gioco pensate per i più piccoli: da "Cuore di pezza" a "La valigia delle storie", dalle "Storie dell'orizzonte" di Roberto Piumini a "Il prato racconta". Ma come non notare anche adulti molto coinvolti ed entusiasti nell'ammirare i tratti magici di Gek Tessaro ed i famosissimi Geronimo e Tea Stilton... in carne e ciccia!

Si parla anche di montagna e di alpinismo: tra centenari e ricorrenze, un'occasione per esplorare la storia delle prime scalate dolomitiche, attrezzata di aneddoti e divertenti finestre storiche. Non può mancare anche in questa sede la tematica dell'anno, riguardante la Grande Guerra, con la lettura storica delle discuse motivazioni tratte dal testo di Gian Enrico Rusconi ("1914: Attacco ad Occidente").

All'ora dell'aperitivo e dintorni, con toni spassosi e scanzonati, le celeberrime "Quattro sberle benedette" di Andrea Vitali. Una scrittura solida, immediata e legata alle concrete ambientazioni; un'espressione che rispecchia in toto la naturale e comunicativa acutezza dell'autore, sempre ironico ed autoironico.

Lascia attoniti l'evento quasi paradossale de "Lo stato bisca (Ovvero, il libro che non c'è)", inquietante indagine relativa alle turbide dinamiche del gioco d'azzardo. E come non emozionarsi nel duplice appuntamento - teatrale e argomentativo - con Simone Cristicchi e il suo magazzino 18, nel quale riemergono da un passato non troppo lontano le soffocate testimonianze

dell'esodo giuliano – dalmata.

Tanti libri sotto il braccio, pronti da autografare, per l'incontro con Gianrico Carofiglio. Temi di vita, situazioni, esperienze raccontate dalla suadente voce dell'autore.

Le tragedie del Volga di Francescotti, l'intimo "Calendario dell'avvento" dell'Arslan, l'inserto teatrale con "Il maestro, Margherita e Wilhelm Meister" offrono spunti di grande riflessione sui sentimenti raccontati dalle grandi storie.

Il fresco crepuscolo del Book Festival presenta altre due forti e pregnanti tematiche sociali: "IL Sud puzza. Storia di vergogna e d'orgoglio" di Pino Aprile e l'"Abecedario della giovane resistenza" di Paolo Ghezzi. Due modi per esplorare dure realtà del presente e del passato, che vanno raccontate e mai dimenticate.

In molti percorsi letterari, le voci narranti di Chiara Turrini e Stefania Scartezzini consentono all'ascoltatore di addentrarsi nei singoli scenari di testo.

Il gran finale verde su una duplice scelta: in teatro "La Traviata 2.0. Cronaca di tempi corrotti e calamitosi", in piazza Municipio "Il cielo è sempre più blu", apprezzato spettacolo del Gruppo Musicale Artegiovane.

Due diverse espressioni musicali per presentare l'incontro tra testi letterari e melodie, classiche e popolari. Per i ringraziamenti finali servono davvero poche parole. L'invito a far salire sul palco l'anima della manifestazione – ovvero il corposo gruppo delle Balene di Montagna – riesce a trasmettere quanto importante sia la dinamica del riconoscersi in un ideale, in un ben delineato obiettivo: promuovere la cultura rendendola accessibile, proponibile e riconoscibile in tutte e da tutte le angolazioni. Sotto i riflettori di un unico grande concetto, la voglia di libertà.

Tiziana Tomasini

Roberta Bruzzone



Pino Aprile



Gianrico Carofiglio



Antonia Arslan



ALLE "BALENE DI MONTAGNA"

Un 5 x mille alla cultura

Nella dichiarazione dei redditi firma per il sostegno all'Associazione di Promozione Sociale "Balene di Montagna", organizzatrice del Festival Letterario del Trentino, indicando il nostro codice fiscale: 02179770223



Lunedì 31 marzo, con un intervento sull'orticoltura biologica familiare, tenutosi in una affollatissima sala a Levico Terme, si è concluso il ciclo di serate di primavera dell'**associazione "l'Ortazzo"**, giunta ormai alla quinta edizione. L'iniziativa ha avuto quest'anno un grandissimo successo, tale da riempire sale o teatri in tutti e 5 i comuni dove si è tenuto il "tour" (ponendo addirittura alcune volte problemi di capienza). Attiva dal 2009, l'associazione si propone di svolgere attività sociale nei settori della cultura contadina, dell'aggregazione giovanile e della promozione dell'agricoltura biologica e conservativa, anche attraverso incontri informativi e dibattiti con relatori esperti, come quelli che sono stati organizzati tutti i lunedì di marzo. Grazie ai 320 questionari compilati a fine serata dai partecipanti (su un totale stimato di **581 presenze**, con una media di oltre cento presenze a serata), è stato possibile rilevare il gradimento dei temi, raccogliere proposte e suggerimenti per la prossima edizione, monitorare i comuni di provenienza delle persone presenti e le modalità con le quali sono venuti a sapere dell'iniziativa. Tutti e 5 gli argomenti proposti hanno riscosso un gradimento molto alto, tra tutti, quello sull'autoproduzione dei deterdini a Vattaro ha raccolto il favore più alto sia per la tematica che per l'organizzazione, a seguire quello sull'orto. La serata più partecipata (circa 140 persone presenti) è stata quella di Vigolo Vattaro sulla fitoterapia. Il 43% delle persone ha partecipato ad almeno due incontri su cinque, ed alcune decine di persone hanno seguito tutti o quasi gli incontri. Circa il 40% dei partecipanti provenivano da uno dei 5 comuni dove si sono tenute le serate, il 18% dal capoluogo, e la restante parte

AUMENTANO LE FAMIGLIE ECO-CONSAPEVOLI

**IL GRANDE SUCCESSO DEL CICLO
DI SERATE ORGANIZZATE
DALL'ASSOCIAZIONE TESTIMONIA UN
CRESCENTE IMPEGNO DELLE FAMIGLIE
VERSO UNA VITA ECOSOSTENIBILE**



Lunedì 2014 Grazie a tutti!

da altri comuni trentini vicini o in qualche caso anche piuttosto lontani (San Michele, Aldeno, Mezzocorona, Pinè, Telve, Valle dei Mocheni). Il grande successo dell'iniziativa testimonia l'interesse da parte delle famiglie trentine – e dell'Alta Valsugana-Altopiano Vigolana in particolare – ad approfondire i temi dell'economia solidale e della tutela dell'ambiente, partendo dai comportamenti individuali e domestici. Tutti i temi di questa edizione infatti, introdotti dalla serata di confronto e discussione in gruppi su **"eco-nomia e eco-logia domestica"**, riguardavano azioni che ognuno può mettere in pratica: come la preparazione di marmellate e conserve, di tisane curative, di deterdini o di verdure nell'orto. La crescita di questo interesse è evidente anche dal numero sempre più alto di famiglie che si avvicinano al Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) che l'Ortazzo ha costituito ad inizio 2013, e che attualmente raggruppa circa 30 famiglie. L'associazione desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribito all'ottima riuscita delle serate: relatori, volontari che hanno collaborato per la promozione, la logistica, l'allestimento delle sale, i finanziatori (in particolare Cassa Rurale di Caldonazzo, BIM Brenta, i Comuni di Caldonazzo e Levico), le associazioni partner Tennattiva, Pro Loco Vattaro, Caminho Aberto, Bilanci di Giustizia, Localmenti e la Famiglia Cooperativa Alta Valsugana e Alce Nero per i buffet.

Info: Associazione l'Ortazzo www.ortazzo.it
ortazzo@gmai.com - gruppo Facebook "l'Ortazzo"

PIANO GIOVANI ZONA LAGHI VALSUGANA

I lavoro non è più né un diritto, né una certezza immutabile. Oggi la metafora più vicina alla realtà è quella della "conquista". Per questo i comuni della zona Laghi Valsugana hanno firmato un protocollo con l'Agenzia del Lavoro per il **progetto "LavOra"**, all'interno del Piano giovani. Quattro settimane di lavoro retribuito (80 euro a settimana) tra luglio e agosto per 30 ragazzi fra i 16 ed i 19 anni all'interno di organizzazioni pubbliche locali dei quattro comuni, per soprattutto far comprendere l'importanza dell'orientamento per effettuare delle scelte formative e professionali più consapevoli.

Il **settimo Piano giovani** zona Laghi Valsugana è stato approvato il 24 aprile dalla Giunta comunale di Levico Terme ed attende la conferma dalle strutture provinciali. Nel piano 2014 ci sono dieci progetti, per un totale di spesa di 66mila 590 euro. La copertura finanziaria è garantita dalla Provincia (29mila 732,50 euro), dal Tavolo (Comuni di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, Bim Brenta, Comunità Alta Valsugana-Bersntol, Casse Rurali Levico, Caldonazzo, Pergine) per 27mila 682,50 euro, sponsor per 2mila 100 euro ed incassi per 7mila e 75 euro. Il tema scelto dal Tavolo per l'edizione 2014 è quello della cittadinanza attiva, seguendo soprattutto il filone della sostenibilità ambientale.

I più recenti appuntamenti con iniziative del piano sono stati lo spettacolo teatrale "Scuola, amore e... fantasia", proposto giovedì 5 giugno dai ragazzi dell'Istituto comprensivo di Levico in collaborazione Nonsoloateatro, Syncronia, Civica musicale e Opera Armida Barelli al teatro Caproni. I ragazzi delle scuole medie sono la fascia più giovane (11-14 anni) seguita dalle politiche giovanili, assieme a scuole superiori, universitari e giovani lavoratori, età dei giovani-adulti (fino ai 29 anni). Dai ragazzi delle medie è arrivato anche impulso creativo, assieme alla competenza artistica di Ignazio Lago, per il nuovo ingresso della biblioteca di Caldonazzo, abbellito da un'onda inaugurata il 27 maggio, di cui parliamo in un'altro articolo di questo Notiziario. Rimanendo nell'ambito dell'arte figurativa, il progetto **"Lascia un'impronta"** verrà realizzato sempre dai ragazzi del comprensivo di Levico e da un gruppo di writers di Calceranica all'inizio dell'anno scolastico 2014-2015, puntando alla creazione di opere da inserire all'interno del territorio comunale di Tenna e Calceranica. Delle 10 idee progettuali sono 6 quelle

promosse direttamente dalle associazioni. **"Liberamente tratto da: ri-creazione di un libro"** dell'associazione Amaranto coinvolge i ragazzi nella lettura di 12 testi che hanno fatto la storia della letteratura.

L'associazione H2O+ rimane sui laghi di Caldonazzo e Levico anche nel 2014 con il progetto **"Missione lago pulito: giovani cittadini ECOattivi"**. Divertimento per i ragazzi che saliranno sulle tavole da sup surfing e cercheranno di portare via quanta più spazzatura possibile dai laghi. Inoltre durante il progetto verrà girato anche uno spot ecologico per l'Amnu. **"Melodia delle parole"** è l'idea 2014 di Movin'sounds: un



gruppo di lavoro all'interno del quale vengono riletti i testi delle canzoni. Il progetto si concluderà con un seminario ed uno spettacolo finale di Donne e uomini di Fabrizio De Andrè. **"C-orto corrente"** è l'iniziativa della neonata associazione Local-Menti, creazione di un orto sinergico e di tante serate collegate a tema. Si parlerà di picco del petrolio, cambiamento climatico, agricoltura eco-sostenibile, valorizzazione dell'economia locale utilizzando le modalità comunicative di gruppo dell'Open Space Technology.

L'associazione **"Eye in the sky"** (www.eitsa.tk) di Caldonazzo, dopo aver dedicato un ciclo progettuale a stelle e pianeti, propone nel 2014 un "Laboratorio solare", sei incontri all'aperto con piccoli esperimenti per i ragazzi. Infine a 100 anni dall'inizio della Prima guerra mondiale **"Sulle tracce del passato"**, proposto da Mondo Giovani, porterà i ragazzi all'interno dei forti sull'Altopiano di Folgaria-Lavarone-Luserna. Decimo progetto è il tradizionale sportello, l'attività informativa e conoscitiva autunnale in vista dell'edizione 2015 del Piano giovani Laghi Valsugana. Per ulteriori informazioni contatti su <http://laghivalugsana.blogspot.it>)

Grazia Rastelli

DAL LIBRO ALLA FESTA



**UN BELLISSIMO VOLUME
PER RICORDARE L'ASILO
DI IERI E IMMAGINARE
QUELLO DI DOMANI**

Nel mese di aprile 2014 è stato pubblicato il libro "Una Scuola per l'Infanzia. 120 anni di storia dell'Asilo di Caldonazzo" curato dal sottoscritto, vicepresidente dell'ente gestore, e dedicato alla compianta maestra Raffaella Bailoni. Il libro è una raccolta di contributi storici, pedagogici, fotografici e narrativi volti a ripercorrere la storia del nostro istituto, dalle origini ai giorni nostri.

La pubblicazione approfondisce i meccanismi di funzionamento della nostra Scuola, la filosofia che la governa e le storie dei protagonisti che ne hanno segnato la vita. In particolare si segnala, nella prima sezione, un interessante approfondimento storico dal 1893 agli anni della Grande Guerra effettuato da Nirvana Martinelli grazie ai documenti presenti nell'Archivio comunale.

Da quanto raccolto, emerge come l'Asilo nacque innanzitutto per volontà degli abitanti di Caldonazzo, i quali "a piovego" (cioè volontariamente) si impegnarono per la sua edificazione e soprattutto per il suo mantenimento nel corso del tempo. Tra i soggetti carismatici che hanno reso possibile questa impresa di comunità, oltre alla benefattrice Amalia Stoll Klees vedova Berroni, è bene ricordare anche don Emanuele Conci, primo presidente della struttura.

Sempre in questa prima sezione, oltre all'analisi dei documenti con storie interessanti e curiose che testimoniano la vivacità della comunità nel sostenere l'Asilo, vi sono foto antiche assai suggestive, utili a ravvivare la memoria degli abitanti più anziani del no-

stro paese. Nel volume è infatti offerta una selezione delle foto utilizzate in occasione della mostra fotografica "120 passi nel tempo" realizzata in occasione della festa del 120°, curata da Barbara Caresia e Lorena Curzel.

Nella seconda sezione viene dato spazio alla voce dei protagonisti che hanno fatto la storia dell'Asilo. Oltre alle memorie che ci ha lasciato l'indimenticabile Otelio Ravagnan, segretario dell'Asilo per numerosi anni, nel libro trovano spazio i racconti di vita quotidiana al tempo in cui l'Asilo era gestito dalle suore. Un passaggio importante del libro è quello descritto dalle parole della maestra Fulvia Ciola, tra le prime maestre laiche a insegnare nella Scuola ed oggi ancora in servizio. Nell'intervista si legge del passaggio progressivo da



Un Consiglio Comunale un po' particolare



La compianta maestra Raffaella

Asilo a Scuola dell'Infanzia. Sono numerose, anche in questa sezione, le fotografie dei tempi passati. Nelle terza e ultima sezione infine si raccontano le principali modificazioni spaziali della struttura e viene soprattutto mostrato come la Scuola sia utilizzata oggi, grazie ad una ricca sezione fotografica dedicata alla festa del 120° anniversario tenuta lo scorso giugno 2013. Queste immagini mostrano genitori e bambini che si "mettono in gioco" assieme nella realizzazione di laboratori didattici e testimoniano di un altro cambiamento importante della nostra Scuola. Essa si configura infatti sempre di più non solo come un semplice servizio di cura e formazione del bambino, ma anche un luogo di supporto alla famiglia nell'accompagnarne la crescita.

A quanti fossero interessati a riceverne una o più copie, da regalare ad amici e parenti, vi chiediamo di donare un minimo di 5 euro a copia per coprire i relativi costi di stampa. Potete ritirare le copie direttamente in sezione dalle maestre o in segreteria e lasciare la vostra donazione.

L'occasione di questo articolo è gradita per esprimere un sincero ringraziamento da parte del direttivo della Scuola per l'Infanzia "Maria Bambina" all'Amministrazione Comunale per averci donato un fantastico gioco da giardino a forma di "castello" e per avere inoltre messo a disposizione della nostra Scuola il giardino di fronte alla Casa della Cultura ex Caseificio.



*Asilo di Caldonazzo negli anni Sessanta del '900
(Foto S. Sartori)*

CLUB 3P - GIOVANI AGRICOLTORI SICUREZZA E PREVENZIONE NELLE NOSTRE CAMPAGNE



Grande soddisfazione per il CLUB 3P - GIOVANI AGRICOLTORI di Caldonazzo che nei primi mesi dell'anno ha organizzato una serie di corsi teorico-pratici inerenti l'utilizzo in sicurezza della trattore e l'aggiornamento delle normative che regolano la circolazione su strada di queste macchine agricole, indispensabili per lo svolgimento della nostra quotidiana attività nei campi. La partecipazione al corso, regolata dalla normativa Accordo Stato-Regioni 53/2012, obbligatoria dai prossimi mesi per gli addetti al settore agricolo-forestale, ha suscitato molto interesse anche tra coloro che sono in possesso di una macchina agricola ad uso personale ed hobbyistico, pur non essendo essi soggetti ad obblighi di legge, ma che evidentemente hanno ritenuto importante l'argomento "sicurezza". Si sono quindi organizzati finora 5 corsi di 4 ore, coinvolgendo oltre 120 interessati, provenienti anche dai paesi vicini, durante le quali i docenti della Scuola Provinciale Antincendi illustravano i principali fattori di rischio riguardanti macchine ed attrezzature agricole, aggiornavano in merito alla normativa di circolazione su strada, discutevano con i partecipanti sulle criticità che emergevano anche con esempi pratici davanti ad alcune trattaci di più o meno recente costruzione. La lezione si concludeva con il rilascio di un attestato valido a livello nazionale, e, molto più importante, con una maggior consapevolezza nell'uso di questi mezzi. Altri corsi sono in programma per il prossimo autunno-inverno; chi fosse interessato può chiedere informazioni a Matteo Curzel (matteo.curzel@gmail.com).

SEMPRE PRESENTI



A SERVIZIO DI CALDONAZZO, DEI SUOI ABITANTI E DEI GENTILI OSPITI

Atto il mese di giugno i Vigili del Fuoco Volontari di Caldonazzo hanno svolto circa una cinquantina di interventi; fortunatamente la maggior parte dei casi si tratta di interventi di assistenza ai cittadini, quali ad esempio l'apertura porta, il recupero di animali domestici come cavalli, cani e api, la pulizia della sede stradale in seguito ad incidenti automobilistici, lo spegnimento di camini incendiati o altro. Particolarmente impegnativa è stata **l'alba del 31 gennaio** e tutta la seguente giornata, durante la quale i vigili del fuoco di Caldonazzo, come quelli dei paesi limitrofi e di quasi tutto il Trentino, sono stati impegnati dalle abbondanti nevicate che hanno causato l'ostruzione delle strade.

La neve, particolarmente bagnata e pesante, le piante non ancora prive di foglie e il terreno non ancora ghiacciato, hanno causato un'immensità di rotture e cedimenti di alberi e rami che si sono poi accasciati a terra, ostruendo strade, tranciando linee telefoniche e causando molti altri inconvenienti.

Anche questa volta la disponibilità dei volontari e la collaborazione coi corpi limitrofi, in particolare con quelli di Centa San Nicolò e Calceranica, hanno fatto sì che le principali strade di collegamento siano state liberate già in mattinata.

Sempre a causa delle abbondanti nevicate, i vigili del fuoco e il soccorso alpino dei distretti di Pergine e di Borgo sono stati chiamati ad aiutare gli abitanti delle provincie limitrofe del Feltrino e del Bellunese per

liberare i tetti delle strutture pubbliche e delle abitazioni coperte da oltre due metri di neve; anche tre vigili del fuoco di Caldonazzo hanno partecipato a tale operazione.

Altri interventi sono stati più impegnativi, come l'intervento speciale di **messa in sicurezza di un tetto pericolante** in via Polla, un incidente fra una moto ed un trattore sulla SP1 verso Levico e **l'incendio che ha interessato il Bar Centrale**, il venerdì sera del 16 maggio. Quest'ultimo appariva dall'esterno come un incendio esteso a tutto il locale, vi erano tutti i segni che indicano un'incendio generalizzato: la termocamera indicava temperature fino ai 700°C, dal portone uscivano potenti sbuffi di fumo e dalle finestre si intravedevano le fiamme. Fortunatamente dopo l'apertura del portone con la motosega e l'esau-



rirsi di una prima potente fiammata, si è appurato che l'incendio riguardava solo l'entrata in legno e quindi sono bastati pochi minuti e poca acqua per domare l'incendio. Nonostante ciò l'intervento è stato affrontato dai vigili del fuoco con assoluta calma e professionalità; l'immediato arrivo sul posto delle squadre dopo la chiamata ha evitato che l'incendio si propagasse al resto del locale e interessasse la sovrastante biblioteca.

Da sottolineare è l'impegno del Corpo non solo nelle occasioni di emergenza, ma anche per quel che riguarda la preparazione e il **mantenimento dei mezzi in dotazione**; infatti ogni domenica la caserma è presieduta da una squadra, che a seconda delle esigenze, effettua la manutenzione e la pulizia dei mezzi e della caserma, ma soprattutto svolge delle manovre pratiche per mantenersi sempre pronti in caso di incendi, incidenti stradali o quanto altro.

In aprile è stata quindi svolta la **manovra degli allievi VVF** del distretto di Pergine presso la Pineta di Caldonazzo; i ragazzi, provenienti dai Corpi dell'Alta

Valsugana, hanno costruito una lunga condotta di manichette e pompato l'acqua dal torrente Centa fino al Maso Giamai dove si simulava un'incendio.

Il 27 aprile si è poi svolta la **tradizionale manovra dell'Ottava di Pasqua**; il maltempo non ha impedito lo svolgersi della manovra e quindi sotto il tendone nel parcheggio del Municipio è stata effettuata una simulazione di incidente stradale con l'utilizzo delle pinze idrauliche; l'ubicazione un po' inconsueta ha però permesso di far osservare da vicino anche ai paesani le operazioni e le attrezature necessarie per estrarre i feriti dalla autovettura incidentata.

Solitamente nell'edizione primaverile del Notiziario Caldonazzese, a conclusione dell'articolo dei Vigili del Fuoco, si invitava la popolazione alla **tradizionale Festa di San Sisto**; purtroppo quest'anno, per motivi organizzativi, la festa campestre non avrà luogo.

I Vostri vigili del fuoco, però, restano! ...e come sempre mettono il massimo impegno a disposizione dei propri compaesani!

SCOUT CNGEI

CAMPO SCOUT INVERNALE DI SEZIONE

Cosa significa "campo invernale di Sezione"? Vuol dire che tutti gli scout, lupetti, esploratori, rover e scout adulti si sono ritrovati a Serrada, in due belle case di caccia, a passare 3 giorni tutti assieme, così il 21 dicembre, appena iniziate le vacanze, tutti quanti zaino in spalla e partenza!

Cosa si fa in un campo scout? Beh.. dipende... Questa volta ci siamo trovati in un villaggio gallico, il mitico villaggio di Asterix e Obelix, con Giulio Cesare che ci ha sfidato a replicare le 12 fatiche di Ercole: se

avessimo vinto, saremmo stati liberi dai Romani, ma se avessimo perso saremmo stati ridotti in schiavitù!

Le 12 prove sono state tremende: corsa, lotta, lancio del giavellotto, lo sguardo del mago, il cuoco dei giganti, l'antro della bestia, la casa che rende folli, il filo invisibile, gli indovinelli del vecchio saggio, la pianura dei trapassati e le terribili sacerdotesse dell'isola del piacere.

Divisi in squadre abbiamo superato tutte le prove, e alla fine anche Giulio Cesare ha dovuto ammettere la sconfitta!

Ma non abbiamo solo combattuto! Come ci insegna Obelix abbiamo anche mangiato (guardate sulle foto che pentoloni di cibo che avevamo), ci siamo divertiti, e i cuccioli hanno fatto la loro promessa, con la



quale diventano lupetti e gli viene dato il fazzoletto. Abbiamo una bella foto del branco 2 Fiore della Mowha, con sede a Levico, con tutti i lupetti e con i loro capi. Peccato solo che diversi lupetti erano ammalati e avevano dovuto restare a casa... Ma non c'è problema! Parteciperanno la prossima volta! Chissà che bella avventura vivremo!

Buona caccia a tutti dagli Scout CNGEI



VENTOTTO SETTEMBRE 1833...

LE DONNE CHE SUSSURRAVANO AI BACHI

NEL 1833, JOHANN ANDREAS SCHMELLER OSSERVAVA: "A CALDONAZZO LE DONNE COVANO SUL LORO PETTO..."

Ventotto settembre 1833, un sabato piovoso d'inizio autunno. Provenienti da Levico, arrivano a Caldonazzo **due forestieri**. Uno, nel ruolo di accompagnatore, è l'antiquario trentino **Alessandro Volpi**. L'altro si chiama **Johann Andreas Schmeller** e viene dalla Baviera, dove lavora presso la biblioteca di corte a Monaco. Studioso appassionato, grazie alle sue ricerche linguistiche verrà in seguito considerato il fondatore della dialettologia e accostato per importanza ai fratelli Grimm. È arrivato in Valsugana per cercare notizie e documenti sulle popolazioni germanofone presenti sui monti attorno alla nostra valle. Caldonazzo, definita in una relazione di Schmeller "completamente italiana", non gli offre spunti per ricerche linguistiche: è solo una breve tappa prima di proseguire verso l'altopiano di Lavarone lungo la strada del Tomazol aperta da alcuni anni sulle balze del Cimone.

Un altro aspetto della borgata attira invece la sua attenzione: l'allevamento dei bachi da seta praticato quasi in ogni famiglia. Così, mentre aspetta che venga preparata la colazione, dà un'occhiata in giro e raccoglie qualche notizia, puntualmente registrata nei diari e che riportiamo qui in traduzione:

"...osservammo le attrezature per allevare i bachi da seta (cavaléri) che sono presenti quasi in ogni casa, e che in primavera per quaranta giorni costituiscono il

compito principale dei membri femminili di ogni famiglia... Si è soliti distinguere una 1a, 2a, 3a, 4a seta. Dopo il fioretto (floret) come ultimo rimasuglio delle gallette restano i pettolotti, dai quali ancora si ottiene un filo robusto utilizzato per coperte per il letto, giacche e pantaloni."

Ma l'osservazione più curiosa fatta da Schmeller nella sua breve permanenza a Caldonazzo è questa:



L'Ex Filanda Graziadei, poi essicatoio bozzoli



L'ex filanda Garbari all'Hotel Caldonazzo nel 1950

"Spesso le donne covano sul loro petto le sementi (uova)." Eccoci messi di fronte al semplice, economico e ingegnoso **sistema usato per far schiudere il seme bachi**: attaccare dei sacchettini di tela e di carta al corpo di alcune donne sane e giudiziose, che li avrebbero portati con sé fino alla schiusa e all'uscita dei minuscoli cavaléri! Non esistendo nell'Ottocento apparati sofisticati per garantire e controllare la temperatura costante necessaria, erano dunque le donne ad assumersi per la famiglia e la comunità il delicato compito della cova; un altro sistema, specialmente nella prima fase, era quello di collocare i sacchetti sotto i cuscini, tra le lenzuola o nei pagliericci del letto; anche in questo caso la temperatura adatta era fornita dal calore umano .

La consuetudine di far covare i bachi a qualche donzella è segnalata in Italia fin dal Cinquecento ed era diffusa anche nel Trentino. A Caldonazzo perdurò fino agli inizi del Novecento. Dell'ultima covatrice si ricorda anche il nome: **Fiore Gasperi**. Nel 1980, Raffaello Prati ricordava con queste parole la meritoria opera della donna: "Dalla covata naturale del seme bachi da parte della Fiore dipendeva a quei tempi la sorte dei bachi di mezzo paese".

Claudio Marchesoni



Il sottotetto dell'Ex Filanda di via Urbanelli

QUASI UN TESTAMENTO SPIRITUALE

RICORDO DELLA MAESTRA RAFFAELLA TIECHER

Erecentemente scomparsa la maestra Raffaella Tiecher. Classe 1920, insegnante elementare ha fatto la sua prima esperienza come docente presso la nostra scuola ancora negli anni 40'. Di portamento aristocratico-borghese, elegante ed educata nel linguaggio, era figlia di **Domenico Tiecher**, pure lui insegnante ai suoi tempi, fiduciario scolastico e per alcuni anni podestà di Caldonazzo. Dopo il pensionamento a fine manda-



to presso la scuola elementare di Calceranica al Lago, la maestra si dedicò alla pittura con paesaggi stupendi, case di montagna innevate; sfoggiò anche la sua vena poetica con delle toccanti poesie. Si prodigò sempre nelle sue splendide generosità rivolte soprattutto alle istituzioni religiose e da ultimo a suora Martinelli di Calceranica al Lago, impegnata quest'ultima, in una costruzione sanitaria- ospedale e scuola per infermieri- in Africa. Raffaella verrà ricordata in particolare per questo suo modo discreto di aiuto agli operatori religiosi e per la sua elegante personalità.

Il 18 dicembre scorso, ci aveva fatto avere un suo pensiero, quasi un testamento spirituale, che riportiamo qui sotto.

Carissimi,

l'anima che il Signore ha chiuso dentro il nostro corpo mortale è come la pietra che vive nel cuore della Terra e soffre per il buio che la stringe intorno. Essa perciò elabora aggregazioni di molecole e di atomi fino a sbocciare in cristalli di luce dai mille colori. Scoprire le preziosità delle doti di una persona è come scoprire la pietra nascosta che si è fatta luce nel lavorio sofferto della vita.

Ecco perché noi desideriamo la luce con tutte le sue sfumature. Una piccola fiamma ci basta per sconfiggere il buio che ci fa paura. pietra preziosa è l'anima pura e sincera: sale sempre più su per ine- briarsi di luce. Cerca il suo creatore; sei tu, Signore.

Raffaella T.



I "POLERI": IL PASQUALOTO E GLI ALTRI

**BEN NOVE INSEGNANTI
ABITAVANO IN VIA DELLA POLLÀ.
UNA COMUNITÀ BORGHESE
E ALCUNE BOTTEGHE**

"Poleri", così vengono chiamati gli abitanti di **via della Pollà**, la strada che collega Piazza Municipio con Piazza della Chiesa, a differenza dei Villaroti quale comunità aggregata e versata al mutuo aiuto, hanno rappresentato, soprattutto in passato, una **comunità borghese ed individualistica**, tutto ciò in virtù della loro posizione sociale che annoverava negli anni Cinquanta del '900 ben nove insegnanti elementari, oltre alle principali botteghe del paese e ad alcuni artigiani di vecchia tradizione.

Meritano essere ricordate alcune attività che hanno segnato la storia della popolazione e la sua emancipazione sociale. All'imbocco di via della Pollà, in direzione della Chiesa, esisteva la bottega di stoffe, filati ed accessori di cucito, di proprietà delle sorelle **Angelina e Cecilia Francio**; più avanti poco distante c'era il negozio di generi alimentari poveri di **Ernesto Piva**, quindi la bottega di scarpe di Dante Dossi e il calzolaio Giuseppe Piva. Di fronte, in casa Agostini, c'era il negozio di biciclette del "**Minicoto**" ovvero Domenico Murara. Una bicicletta allora costava un patrimonio e l'importo era accessibile a ben pochi.

Salendo verso la Chiesa sfoggiavano la loro bravura

due falegnami della famiglia **Francio, Giulio e Giusto**, specializzati in casse per l'Aldilà.

Pochi metri più avanti imperava la numerosa famiglia di **Giuseppe Mittempergher**, a suo tempo sindaco di Caldanzo. Più avanti ancora Casa **Luigi Murara**, poi il maniscalco e fabbro **Stefano Dalprà**, quindi di fronte la "**Casa dei Fascisti**" di Benedetto Prati con il tabacchino gestito dai figli Danilo e Anita.

Casa Giacomelli merita qualche notizia in più. Dove prima del Minimarket gestito dal Nino era stata approntata la sala per la rappresentazione dei "cinema muti", si trattava di documentari privi di colonna sonora e di voce. Casa Giacomelli fu adibita dal nonno **Giobatta** ad albergo con la scritta Albergo Nazionale; l'esperienza nel campo dell'ospitalità il vecchio nonno l'aveva maturata nella gestione dell'Hotel Caldanzo. In piazza della Chiesa, il punto più interessante per la libagione e per la gastronomia era rappresentato dall'**Osteria del Pasqualoto**, gestita prima da Pasquale Curzel e poi dai figli **Pia ed Emilio**, la loro specialità, il buon vino delle Sarche, il Nosiola, e i piatti prelibati delle trippe in brodo, alla Parmigiana, e le "zonte" in salata, date da testina di vitello lessa, condita con olio, aceto fatto in casa e cipolla, una specialità che ha fatto per anni la storia dei buongustai e di coloro che avevano qualche soldo da spendere, soprattutto la domenica mattina. In piazza primeggia la nostra Chiesa dedicata a San Sisto dove tanta popolazione si reca a pregare per trovare pace e consolazione.

Mario Pola



CARA, VECCHIA, AMATA SCUOLA

**AI TANTI SCOLARI DI IERI
PER RICORDARE... AGLI
SCOLARI DI OGGI E DOMANI
PER NON DIMENTICARE
LE PROPRIE RADICI...**

Questo nostro lavoro è nato quando abbiamo sentito che la nostra scuola sarebbe stata intitolata al signor **Clemente Chiesa**.

Cercare informazioni era la prima cosa da fare e ci siamo resi conto che la nostra scuola aveva una storia piuttosto antica. Così il lavoro è proseguito a gruppi: abbiamo letto, osservato vecchie fotografie o oggetti, riflettuto, discusso... e alla fine abbiamo unito tutte le tessere del nostro lavoro come in un puzzle.

Durante questo percorso abbiamo anche incontrato tre ex scolari che sessanta anni fa frequentavano la nostra stessa scuola; i loro ricordi ci hanno fatto rivivere un momento del passato ed è stato così anche leggendo le pagine del libro "...e in fila per due..." scritto proprio da alcuni ex scolari che frequentano l'Università della Terza Età".

Nella nostra ricerca abbiamo scoperto che **Clemente Chiesa** ha contribuito molto nella crescita del nostro paese. Era un architetto-geometra, nato nel 1845 a Caldanzo. Nel 1908 progettò la scuola elementare che fu uno dei numerosi progetti per la costruzione di edifici come: l'Asilo infantile, il ricreatorio parrocchiale, la ristrutturazione del campanile, il caseificio e il progetto del panificio.

Clemente Chiesa si sposò con una signora di nome Maria, non ebbero figli così adottarono una nipote. Sua moglie appoggiò tutte le sue idee e gli fu sempre accanto anche quando diventò Podestà, ruolo che rivestì per diversi anni.

Morì a Torino il 20 agosto 1917. Dal giornale locale "Il Notiziario Caldanzese" di luglio 2013, abbiamo trovato un discorso fatto da Clemente Chiesa in occasione dell'incontro con Alcide Degasperi alla comunità:

"Mi è ben caro a nome della popolazione del Municipio di Caldanzo che qui rappresento, di dare il benvenuto tra noi agli studenti universitari cattolici trentini (panizzari) che oggi si radunano per il loro annuale convegno. I bisogni speciali che ora hanno la chiesa e la patria nostra ci fanno guardare con ansia a loro giovani studenti, destinati ad occupare un giorno dei posti distinti nella società."

Questo episodio ci fa capire che per Clemente Chiesa gli studenti e la scuola erano molto importanti perché avrebbero dovuto governare il nostro Paese.

Il nostro studio ci ha portato a scoprire come la scuola sia cambiata nell'arco di circa un secolo.

Fino al 1908, a Caldanzo, c'erano aule di fortuna situate al piano terra del Municipio e nelle stanze del primo piano di casa Boghi. Iniziati e portati a termine i lavori per la costruzione del nuovo edificio scolastico



nel 1908 poteva considerarsi risolto il problema edilizio dell'istruzione nella fascia dell'obbligo. C'era anche una cucina, un orto, ma non una mensa.

L'arredamento delle aule era composto da tre file di banchi di legno neri. Ad ogni tavolo sedevano tre bambini; sul piano in un foro era inserito il calamaio con l'inchiostro, c'era anche una scanalatura per appoggiare la penna e il pennino.

C'era una cattedra al centro e una o due lavagne sulla parete non mancava il crocifisso; ai lati troneggiavano i ritratti del "duce" e del "re". L'aula era riscaldata a legna mediante una grande stufa di maiolica e i bambini a turno portavano pezzi di legna. La classe era ampia e luminosa, con grandi finestre, i pavimenti in legno pieni di scalfitture e graffiti che tanti ragazzi avevano lasciato nel corso degli anni.

La scuola ha subito nel corso degli anni dei cambiamenti: una volta c'erano solo due piani ma nel 1960 il Consiglio comunale ha deliberato la sopraelevazione dell'edificio scola-stico. Un nuovo ampliamento della scuola è cosa dei nostri giorni, infatti nel 2008 è stata aggiunta una nuova ala, dove c'è l'aula informatica, la nuova mensa e la palestra.

Ci siamo resi conto che essere alunni cento anni fa non era certamente come essere alunni oggi!

La scuola iniziava il 1° ottobre e non in settembre, prima di andare a scuola si andava a messa. Poi, in fila per due, ci si recava a scuola e chi mancava alla messa veniva rimproverato. I bambini che abitavano nei masi di solito erano i primi ad arrivare in chiesa. Durante la guerra le lezioni continuaroni in locali di fortuna.

A scuola, oltre alle discipline che studiamo anche noi oggi (italiano, matematica, scienze, storia e geografia) si praticavano anche attività manuali utili alla vita di tutti i giorni. Con la quarta elementare veniva introdotta l'ora di lavoro. Le femmine nell'ora di "economia domestica" ricamavano orli a giorno su un canovaccio chiamato "imparaticcio", i maschi invece lavoravano l'orto che faceva parte della scuola fino alla prima ristrutturazione, imparavano a seminare zappare.

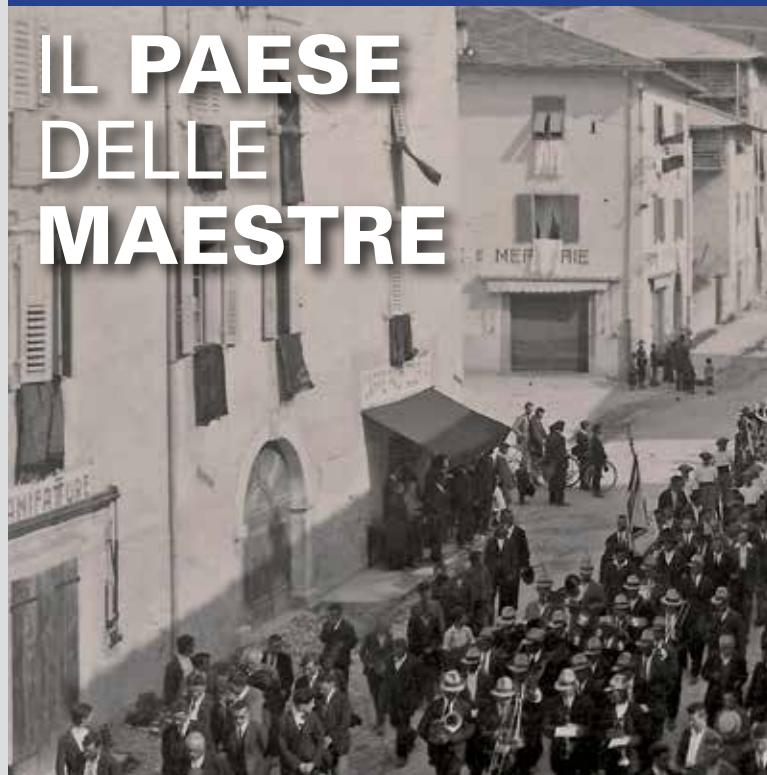
Un sacerdote veniva una volta alla settimana per l'ora di religione, in prima la maestra era preposta a preparare i bambini alla Prima Comunione alla Cresima che si facevano a sette anni. Si faceva ginnastica nella palestra della scuola, ci tenevano molto nel periodo fascista, per prepararsi al saggio ginnico annuale che si eseguiva a fine anno scolastico in Piazza Municipio. Le femmine erano vestite da "piccole italiane". Dopo le elementari si frequentava l'avviamento dove si imparavano prevalentemente materie pratiche del tipo: confezionare la biancheria, usare l'uncinetto e lavorare la rafia e il vimini con i quali si confezionavano cestini per il pane e si impagliavano le sedie.

È stato molto interessante conoscere una parte delle nostre radici e soprattutto renderci conto delle differenze e delle somiglianze tra scuola di una volta e la scuola di oggi. Inoltre riteniamo molto importante che la nostra scuola abbia il nome di un personaggio che sia stato così incisivo per il nostro paese.

Gli alunni delle classi quinte

TANTE LE DONNE CHE SI SONO DEDICATE A QUEL

IL PAESE DELLE MAESTRE



COSÌ ERA CHIAMATA UN TEMPO CALDONAZZO: UN APPELLATIVO BEN MERITATO, SE PENSIAMO CHE NUMEROSE FAMIGLIE AVEVANO UNA MAESTRA NELLA LORO PARENTELA

Una breve premessa storica per conoscere la scuola, l'istituto magistrale e lo stato giuridico delle maestre in Trentino durante la dominazione austro-ungarica. Le notizie sono tratte da "Storia della scuola trentina dall'umanesimo al fascismo" di Quinto Antonelli, Il Margine, 2013.

L'istituto magistrale nell'impero austro-ungarico nasce nel 1869. Sino a tale anno le ragazze possono frequentare solo la "scuola popolare" di otto anni (oggi scuola elementare e scuola media) e le scuole di base femminili (economia domestica), essendo ad esse interdetto l'accesso alla "scuola media" (oggi scuola superiore). L'istituto magistrale è quindi l'unica scuola superiore aperta alle ragazze e quella di maestra è l'unica professione pubblica ad esse accessibile. Trattandosi di **ragazze e di future educatrici**, l'istituto magistrale è messo sotto la tutela del clero, considerato dalle autorità scolastiche affidabilissimo custode delle **"virtù femminili"**. La vita delle allieve pertanto si svolge in un clima quasi monacale, dentro e fuori la scuola. Come novizie di un ordine religioso,

LA CHE UN TEMPO ERA UNA SORTA DI MISSIONE



le allieve dovevano vivere ritirate, scegliendo accuratamente le frequentazioni e impegnarsi nella loro formazione spirituale. Sono previsti quattro anni di studio, di cui l'ultimo anno dedicato soprattutto alla messa in pratica delle conoscenze acquisite.

Sino al 1892 i maestri sono privi di ogni garanzia giuridica e in balia delle disponibilità finanziarie dei Comuni. I 1.100 maestri trentini percepiscono un trattamento economico assai peggiore di quello riservato ai dipendenti dello Stato, senza alcuna indennità di malattia e senza alcun provvedimento pensionistico. Il salario delle maestre è inoltre inferiore a quello dei colleghi maschi e viene ulteriormente decurtato del 20, 25, 30% a seconda del luogo in cui si colloca la scuola. Con le leggi provinciali del 1892 si concede infatti di aprire scuole popolari (dette "scuole suppletorie") anche in quei paesi piccoli e distanti dai centri maggiori dove gli scolari non superano il numero di 40. In esse l'insegnamento si riduce agli "oggetti più necessari" quali religione, leggere, scrivere e far di conto.

Nelle scuole "popolari" l'assolvimento dell'obbligo scolastico (sono previste sanzioni per i genitori refrattari) dura otto anni ed è controllato dal Consiglio scolastico locale, composto dal parroco, dal maestro dirigente della scuola (il fiduciario), dal podestà (il sindaco) e da altri due membri eletti dalla rappresentanza comunale (il consiglio). Alla **"scuola popolare lunga"** sembra però non ci credano molto neanche i dirigenti scolastici, tant'è che il Consiglio scolastico locale dispensa dalla frequenza senza troppe difficoltà gli scolari del popolo dopo sei anni di scuola.

Ai docenti maschi per potersi sposare è necessaria l'approvazione del Consiglio scolastico distrettuale; le

maestre invece devono essere nubili in quanto il matrimonio viene considerato per loro come "volontaria rinuncia al servizio": sposandosi non possono insegnare né continuare a farlo.

Le maestre pertanto, con il loro stipendio, possono sostenere economicamente le famiglie dei fratelli e delle sorelle ed il costo per far studiare uno od una nipote.

Ritornando alla considerazione iniziale: **"Caldonazzo paese delle maestre"**, mi pare doveroso ricordarne alcune, quelle decedute e quelle che attualmente hanno più di ottant'anni. Di alcune riporto anche il soprannome attribuito dagli scolari o quello della famiglia di origine al fine di poterle meglio individuare da parte di chi è meno anziano. Nell'elenco oltre alle maestre sono ricordati anche i pochi maestri.

- Agostini Fiorina, Agostini Menegoni Agnese;
- Alessandrini Agnese, Alessandrini Elvira, Alessandrini Pia;
- Campregher Valentino (morio);
- Ciola Angelina (la maestra dei zioli de piazza), Ciola Lodovica (la maestra galinota), Ciola Tecilla Lucia, Ciola Fortunata e Ciola Maria (le maestre moneghe), Ciola Vittorio, Ciola Federspieler Alma;
- Cipolla Mario;
- Curzel Elena e Curzel Luigia (le maestre orbagare), Curzel Agostini Angela, Curzel Elvia (la maestra regolana), Curzel Emilia (la maestra petona);
- Dal Piaz Marchesoni Antonietta;
- Francio Soldo Anna;
- Gasperi Amabile e Gasperi Giuseppina (le maestre roche), Gasperi Rosina e Gasperi Vittoria (le maestre perlone), Gasperi Elena, Gasperi D'Antonio Costantina (la maestra del maso), Gasperi Narciso ('l maestro tessadrel');
- Gremes Luigi ('l maestro bagian);
- Gretter Emma (la maestra prussia);
- Ianeselli Afra, Ianeselli Angelina (la maestra cucheta), Ianeselli Valentino;
- Marchesoni Stefania, Marchesoni Maria, Marchesoni Vittorio, Marchesoni Curzel Flavia, Marchesoni Giulio, Marchesoni Rosa;
- Mattalia Umberto;
- Murara Luigia (la maestra gegia), Murara Carlo;
- Piva Irene;
- Pedrotti Giuseppina, Pedrotti Luigi;
- Pola Ferrario Antonia, Pola Zita (la maestra giamai);
- Posch Amedeo;
- Prati Emilia (la maestra cleta), Prati Caterina, Prati Lia, Prati Giuseppe;
- Soldo Francesco Paolo;
- Tecilla Saverio;
- Tiecher Domenico, Tiecher Pia, Tiecher Raffaella;
- Veronesi Marchesoni Cesarina (la maestra delle do spade).

L'elenco non sarà sicuramente completo e di questo chiedo sin d'ora venia. Sarei felice se qualcuno dei parenti o amici potesse segnalarmi eventuali dimenticanze.

Andrea Curzel

SULLE ORME DEI PADRI



CRONACA DI UN VIAGGIO IN MORAVIA, NEI LUOGHI DEL PROFUGATO DI INIZIO NOVECENTO. STORIA, EMOZIONI E RICORDI; COME QUELLO LEGATO AI FRATELLI ALBINO E CLEMENTE CIOLA

Era la fine del giugno 2013 quando il pullman "Chiarentana", organizzato per la visita guidata "Sulle orme dei Padri", partiva per la Moravia e per l'Austria. I tanti chilometri di viaggio non contarono niente davanti all'emozione e gioia provata nell'incontro a Bystrice in sala consigliare, con la Vicesindaco, **Vladislava Belikova**, e tutto il Consiglio, quando con vocina suadente **Magdalena Stollova**, già studentessa universitaria a Roma lesse una relazione che uno dei testimoni del tempo andato, negli della Grande Guerra, aveva descritto minuziosamente, affettuosamente, l'incontro con i profughi Caldonazzari, la prima notte, a Bilavsko. Diversi Caldonazzari avevano sempre tenuto in cuor loro il ricordo degli amici, ragazzi e ragazze conosciuti in terra di Moravia, a scuola, in chiesa, nei giochi in quei quattro anni di profugato. Tutti seguivano in silenzio raccolto perché si stava dipanando la matassa dei ricordi di quegli anni d'esodo forzato, anni che nessuno testo scolastico di storia evocava anche dopo cento anni. In diversi corrispondevano anche dopo la seconda guerra mon-

diale e recentemente – ce l'ha fatto sapere il Sindaco Schmidt – la nonna di Miriam Costa, Giulia Bort, tenne addirittura un diario e tutte le lettere che aveva ricevuto e copia di quelle scambiate con le amiche morave. Va ricordato che nel 1960, ancora in anni di "cortina di ferro", due Caldonazzari, si recarono con una auto Bianchina alla volta di Bilavsko. Erano i fratelli **Albino** e **Clemente Ciola** carichi di taniche di benzina nel timore di rimanere all'asciutto in terra straniera. Dopo un lungo raid ritrovarono gli amici di 40 anni prima! Nell'anno 1966 poi l'impiegato-esattore comunale sig. Luigi Agostani "Bano" organizzò una spedizione mista verso Bilavsko, Gottwald, Zlin, ai santuari ed ai cimiteri della Moravia. C'erano il sindaco di Caldonazzo



Il 2 giugno 1915 arriva l'ordine di evacuazione di Levico e Caldonazzo. Già il giorno quattro gran parte della popolazione è trasferita a piedi e sui carri...



I fratelli Albino e Clemente Ciola, con la loro Bianchina, arrivano a Bystrice, dove incontrano gli amici moravi conosciuti durante il profugato

Vittorio Weiss, suo figlio Gino, Sergio Polla ed il papà Giovanni, fratello Eligio Ciola; Clelia Agostini, Cesira Vergot, i maestri Bianca Valentini e Vittorio Vergot. Si ritrovarono in forma ufficiale sia con quelle Comunità che con le Parrocchie d'oltrecortina, per inaugurare il monumento ai caduti e vittime civili dei profughi a Bilawsko. Poi proseguirono gli incontri a Zlin, dove erano vissute diverse famiglie come quella del pittore accademico Giulio Cesare Prati, quelle di giovani profughe operaie della fabbrica di scarpe Bata, poi verso Gottwald e frazioni.

Al tempo del sindaco Giuseppe Toller una delegazione morava ricambiò la visita. Quindi il Centro d'arte "la Fonte" del maestro Saverio Tecilla stampò "I passi ritrovati", volume prezioso di notizie sull'esodo, con all'interno diverse foto dell'evento popolare e civile oltreché religioso con "i Gnaschi".

Ora, a distanza di decenni, oltre all'ottima accoglienza a Bystrice, ai discorsi, alle commemorazioni di tanti testimoni, commovente ed importante è stata la visita con la Giunta morava al paese di Bilawsko, con ancora il deposito dove i Caldonazzari, **giunti di notte, a piedi dalla lontana stazione ferroviaria** vennero ospitati in un grande deposito di mobili e di legname, fatto sgomberare dal capopopolio immediatamente, ancora quella notte, per ospitare "quegli sventurati".

A Bilawsko c'era anche **Anna "dai capelli rossi"**, la bambina che dal 1966 ha sempre curato il cippo cimiteriale dei profughi portando fiori freschi ed estirpando le erbacce. Dopo essere saliti al cimitero del paese, i due esponenti amministrativi di Bilawsko e Caldonazzo, hanno tenuto dei brevi discorsi, tradotti dall'interprete slovacca/poera sig.ra Iveta Cernikowa. Solenne ricordo, lettura dei 16 nomi dei defunti, discorso commosso del sindaco Giorgio Schmidt, specie quando i musicisti Saverio Sartori, chitarra, e Roberto Murari, mandolino, hanno suonato le note dell'Inno a Caldonazzo e dell'Inno al Trentino trascinando tutti noi presenti in un canoro omaggio ai profughi defunti ed a Luigi Agostini "Bano" che li aveva voluti ricordare. Sergio Polla e Gino Weiss, unici re-

duci dell'anno 1966, col sindaco hanno deposto la corona d'alloro, mentre Gabrielle Ciola reggeva la targa commemorativa dell'incontro.

Gli altri giorni visite a Braunau e Katzenau, Altötting, Freistadt, Ktremsir e Brno, alle cattedrali ed alle chiese, al santuario di Hostin, con la Madonna mòra che proteggeva dalle saette, dalle invasioni dei Turchi, dai mali terreni. È seguito l'incontro di Mitterndorf, con il sindaco dr. Helmut Huns e la sua Giunta, il presidente del Consiglio Comunale di Levico dr. Guido Orsingher e tutti i 52 partecipanti. Poi avvenne la visita al monumento per i profughi, poi alla città nuova sorta sui siti di quella zona di baraccamenti con il recupero di tutto quanto riguardava il Barachenlager di Mitterndorf., alla mostra fotografica e documentaria nella Casa della Cultura.

Foto digitali in ogni luogo, documentari, registrazioni raccolte per la realizzazione postuma di un DVD ufficiale dell'evento, DVD realizzato dal Gruppo di Fotoamatori di Caldonazzo, Levico e Pergine al seguito della visita guidata. Sono stati 5 giorni che valgono un capitolo di storia piena di ricordi, d'affetti, d'emozioni, di sentimenti ritrovati, di Amici ritrovati e da incontrare ancora. Giorgio e Claudio, Gabrielle ed Aurelio, Gianbeppe e Luciano, Ferruccio e Giuliano, Roberto e Saverio, Francesco, Augusto Nirvana ed Elena ci hanno fornito un ricordo fotografico-filmico, che ha saputo ancora "scaldarci" i cuori. Il DVD è disponibile rivolgendosi all'ins. Aurelio Micheloni cell.3460938466.

Luciano De Carli



La cerimonia a Mitterndorf

ARTISTI IN ERBA: CONCORSO ALLA FONTE TUTTI GLI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE

Foto: Mario Pacher



ASPIRANTI ARTISTI

E rano 43 i giovani aspiranti artisti riuniti, domenica 4 maggio, attorno ai tavoli nella piazzetta antistante il Centro d'Arte La Fonte dietro al Municipio. Ragazzetti dai 6 ai 14 anni uniti dalla passione per la pittura. Artisti in erba partecipanti alla terza edizione, del nuovo millennio, del Concorso Primavera in Fiore organizzato dal Centro d'Arte nel segno della tradizione avviata oltre quarant'anni fa dal fondatore Luigi Prati Marzari. La maggior parte studenti di Caldanzo frequentanti le scuole elementari in paese e medie a Levico, altri provenienti dall'altipiano della Vigoiana e da Calceranica. A tutti il Centro d'Arte ha fornito gratuitamente il foglio per la pittura e alla fine tutti, grazie alla generosità dei commercianti del centro paese, hanno avuto un piccolo premio: dall'innaffiatoio e paletta del Tosolini, al casco per bicicletta di Ghesla, ai guanti spiritosi della Cooperativa, alle cornici per fotografie dei Murara e, per i golosi la merendina del Ctl e donne rurali. Ai più bravi, grazie al contributo della Cassa Rurale, sono stati assegnati riconoscimenti più consistenti quali set completi di pittura e scultura con la plastilina, set di colori ad acquarello e tele. La classifica vede al primo posto delle scuole medie Samuele Pizzimenti seguito da Loris Ciola ed Erina Puka. Nella classifica prima, seconda e terza elementare figurano Martina Licata, Nicole Notari e Enrico Careddo (di Rovereto). Per le classi quarta e quinta elementare primo posto a Giulia Bertolin seguita da Samuele Lo Bue (un assiduo concorsista) e Niki Aminaei. A tutti l'appuntamento per il prossimo anno e l'invito a frequentare quest'estate le mostre allestite nella sala della Casa della Cultura. Dopo quella di Sylvia e Nàlide chiusa l'8 giugno, il calendario prevede il Cenacolo di Villa Stella inaugurato il 20 giugno in memoria di Oddone Toma-

si e dei suoi amici degli anni Venti, la mostra di Lydia Jonkman un'olandese collaboratrice del Mart che dipinge immagini fantastiche; tornano poi le amiche di Mattarello e Trento e probabilmente il bravo Marco Condler e Claudia Fabbri. A fine estate l'appuntamento con i nostri studenti delle Accademie d'arte di Verona, Bologna, Firenze e Venezia. Un appuntamento da non perdere assolutamente il 24 luglio con la storia di Caldanzo e la Valsugana nella Grande Guerra, scoppia- ta il 28 luglio del 1914 e protrattasi fino al 3 novembre del '18 con grande distruzione e morte. Ne parleranno il 24 luglio, alle 20.30, presso la Casa della Cultura, lo storico Luca Girotto, di Borgo Valsugana, e Bepi Toller, vicepresidente del Centro d'Arte La Fonte e studioso della storia e tradizione panizzara. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'assessore alla cultura Elisabetta Wolf.

Waimer Perinelli



OLTRE 200 SOCI



IL 25 AGOSTO È STATO INAUGURATO IL RESTAURATO "CAPITEL DEI BAILIONI"

Nel 2013 il gruppo ha raggiunto il massimo numero degli iscritti: 210 soci a testimonianza dell'interesse che la sua attività suscita a livello locale. Abbiamo iniziato con la cena sociale l'ultimo venerdì di carnevale: 77 partecipanti nonostante l'influenza che ha impedito ad alcuni di essere presenti anche se si erano iscritti.

Il 16 giugno abbiamo celebrato, alla presenza di numeroso pubblico, la festa di sant'Antonio al Giaron di Valcarretta, facendo memoria durante la santa Messa dei 40 soci defunti. Questo appuntamento annuale vuole ricordare che sino all'inizio della prima guerra mondiale la strada della Valcarretta era l'unica via di collegamento tra il Trentino e il Veneto orientale: sono state infatti completate solo nel 1912 sia la strada statale della Fricca che quella, oggi provinciale, del Menador chiamata "Keiserjagerstrasse" e ogni anno, sino alla fine degli anni ottanta del secolo scorso, la santa Messa veniva celebrata alla Stanga presenti numerosi abitanti di Caldonazzo che, sempre meno, di Lavarone. Il 7 luglio 114 soci hanno partecipato alla gita sociale in Austria nella Zillertall con il trenino a vapore (Dampfzug), al pranzo presso il Neue Post di Mayerhofen e alla visita alle cascate di Krimml (1076 metri slm), le più grandi d'Europa e al quinto posto tra le cascate più alte del mondo (sono divise in tre balzi per complessivi 380 metri).

Il 14 luglio, assieme all'Amministrazione comunale che ha sostenuto il costo della corriera, abbiamo organizzato la passeggiata lungo il sentiero della pace dalle Casare di Lavarone alla Pineta di Caldonazzo lungo le pendici del Monte Cimone. Prima del 1874, era la strada per Lavarone poi sostituita dalla Valcarretta. Buona la partecipazione, ottimo il tè, caldo e freddo, e soprattutto le frittelle con la marmellata o la nutella prepara-

te da un gruppo di nostri soci. Il 18 agosto abbiamo organizzato il pranzo sociale alle Quaere di Levico a base di polenta e crauti ben conditi (un tempo si diceva ben "piegati"), con ottima partecipazione. Il 25 agosto è stato inaugurato alla presenza di numeroso pubblico il restaurato "Capitel dei Bailioni". Il manufatto, inizialmente non inserito nell'abitazione, fu fatto costruire nel 1789 da mons. Carlo Sebastiano Trapp a memoria del miracoloso spegnimento del terribile incendio che la notte del 31 dicembre 1788 ha distrutto gran parte di via della Villa e minacciava di distruggere l'intero paese di Caldonazzo. Hanno letto il documento conservato nell'archivio parrocchiale le socie Miriam Gasperi e Miriam Costa. Il Presidente ha ricordato gli altri documenti, quello del 2 gennaio 1789 (due giorni dopo l'incendio), quando la Regola dei Rappresentanti la Comunità di Caldonazzo ha deliberato di far celebrare il 31 dicembre di ogni anno una santa Messa votiva a memoria di tale evento miracoloso e quello del 29 gennaio sempre del 1789 con il quale il Vescovo ordinava a tutte le parrocchie, curazie e comunità religiose di raccogliere fondi a favore del popolo di Caldonazzo così pesantemente colpito dall'incendio del 31 dicembre 1788 (documenti contenuti nell'Archivio Diocesano). Dopo la benedizione impartita dal Parroco, sono intervenuti complimentandosi il signor Sindaco e Livia Marchesoni con una sua poesia; ha chiuso la cerimonia un rinfresco offerto dai Bailoni. Il restauro, dopo lunghe e difficili trattative con la Soprintendenza provinciale ai beni Storico-artistici, è stato realizzato dalla ditta Vinante di Trento a cura del nostro Gruppo, con il contributo del Comune e della Cassa Rurale. Il 2014 ci vede già pronti per altre iniziative a favore dei soci e della popolazione di Caldonazzo, come il consolidamento del "Doss Tondo" sul monte Cimone.



UNA STORIA LUNGA (QUASI) VENT'ANNI

ERA IL 13 LUGLIO 1997, CINQUE COPPIE DI BALLERINI EMOZIONATI ED ORGOGLIOSI SI ESIBIRONO NEL LORO NUOVO COSTUME FINE '700...

Ricorrono quest'anno i vent'anni dalla fondazione del Gruppo Tradizionale Folkloristico di Caldronazzo; a noi l'onore di organizzare ed ospitare il 15 luglio, il 28° Raduno Provinciale dei Gruppi Folkloristici. Nell'occasione come non ricordare la nostra prima partecipazione ad un raduno.

Era il 13 luglio 1997, cinque coppie di ballerini emozionati ed orgogliosi nel loro nuovo costume fine '700 poterono offrire un saggio della loro attività prima a Bieno, in Bassa Valsugana e poi spettacolo completo a Pieve Tesino.

Il giorno 18 dello stesso mese, durante un'uscita del Corpo Bandistico del paese, presentazione ufficiale dell'intera associazione: i ballerini Renzo Stenghel, Remo Curzel, Andrea Campregher, Massimo Ciola, Chiara Strada, Loreta Demartin, Elisa Oss, Karen Rizzi, Sara Martinelli e i music Giuseppe Campregher alla chitarra, Gino Pasqualini al basso, Silvano Rigon al clarinetto, Alessandro Fortarel alla fisarmonica; molto apprezzati per i costumi e il repertorio di musiche e balli tradizionali.

A seguire vent'anni di uscite, a Bolbeno, Albiano, Guar-

dia di Folgaria, Mori, Trento, Bedollo, Imer, Tonadico, Revò, Mezzano, Palù del Fersina e in altri centri. Si può tranquillamente affermare che nessuna Valle del Trentino è stata trascurata.

Ma ci siamo spinti anche oltre i confini della provincia. Indimenticabile la Pasqua 2000, il 14 aprile a Komarno in Slovacchia: sfilate per le vie della cittadina, spettacolo al palazzo dello sport, in serata visita alla sala della cultura magiara; il 15 e 16 aprile trasferimento e manifestazioni in due paesi diversi dell'Ungheria. Come non ricordare i tanti pomeriggi trascorsi in provincia di Milano: Saronno, Vigevano, Bollate, Villasanta, Melegnano, Brugherio; in ogni centro spettacoli completi, folla, applausi e tanta simpatia.

E a "Sanremo in fiore" ci hanno scelti per rappresen-



tare la provincia di Trento: due giorni di sfilate, un ca-leidoscopio di personaggi, costumi, suoni, movenze, tanti tantissimi fiori e il primo premio assegnatoci dalla giuria tecnica presieduta dal celebre scenografo Gaetano Castelli.

Nel 2009 il nostro viaggio ci portava a Capriva del Friuli alla Festa dell'80° compleanno del gruppo locale e nello stesso anno e nel 2011 tutti a Moerna in Valvestino (BS), un paesino di montagna che ama definirsi "ai confini dell'Impero".

Come già notato, il Gruppo ospiterà il prossimo Raduno provinciale, ma non va dimenticato che già nel 2000 aveva accolto il 14º Raduno proponendo, per l'occasione, un significativo Annulllo Filatelico ora depositato presso il Museo delle Telecomunicazioni di Roma.

Il 7 luglio 2009 al Gruppo locale era toccato l'onore di organizzare e predisporre al meglio le strutture necessarie per lo svolgimento della quinta manifestazione (la prima della nuova serie) chiamata "Junior Folk Festival". Il tempo sfavorevole costrinse l'esecuzione dell'intero programma all'interno del Palazzetto, ciononostante l'intera manifestazione, seguita da appassionati e da autorità locali e provinciali si presentò buona come qualità e ben promettente in un prossimo futuro.

Ed ora voltiamo pagina, mettendo in evidenza come l'attività si è mossa e si muove in più direzioni; in primis l'allestimento di un piccolo museo popolare nella propria sede, sita all'inizio di Via della Villa, museo da visitare il lunedì di Pasqua e in altre occasioni di festa. In esso fanno bella mostra oggetti ed attrezzi usati nei campi, nei boschi, nei giochi, in lavori particolari, in casa. Il museo è in continuo arricchimento, nuovi pezzi si aggiungono ai già esistenti, ultimo arrivato una vetrinetta dal titolo "Bachi da seta..... filande"; in questa, foto e prodotti dell'allevamento e foto delle ultime filande in paese.

Da non sottovalutare il piccolo museo della scuola sito in un locale dell'ex caseificio di Centa S.Nicolò, locale di proprietà del gruppo. In esso si può vedere la ricostruzione di un'aula scolastica, databile primo dopoguerra con banchi d'epoca, lavagne, pagelle, libri, quaderni e sussidi didattici. Sulle pareti una ricerca sulla storia della scuola trentina partendo dal "Regolamento scolastico generale 1774" dell'Imperatrice Maria Teresa, fino alla prima metà del novecento.

Il Gruppo è anche manifestazioni a tema: il lunedì di Pasqua "La Pasqua de na volta", un'intera giornata in Piazza Vecchia per riproporre momenti di lavoro e svago tipici della zona fino a mezzo secolo fa; "La grande Festa de la Mortandela de Caldonazzo", il primo sabato e la prima domenica di luglio, in Piazza del Parco, due giornate per cucinare e gustare un piatto dalla ricetta custodita gelosamente da generazione in generazione; "Sfoiò" in sede verso la metà di novembre per rivivere una festa contadina che era coronamento di un intero anno di lavoro e sostentamento sicuro per la famiglia. Per finire un doveroso ringraziamento agli Enti, alle varie associazioni e ai privati che in vari modi ci hanno aiutato.

Agnese Agostini

CIRCOLO ANZIANI DI CALDONAZZO

TANTI NUOVI ISCRITTI

Nel corso del 2014 abbiamo avuto la gioia di accogliere alcune nuove iscrizioni: evidentemente il ritrovarsi insieme, condividere dei momenti di fraternità e coltivare l'amicizia dà senso e rallegra le nostre giornate. Naturalmente rimane fisso l'appuntamento in Sede il giovedì e la domenica pomeriggio, ma poi vari sono i motivi per ritrovarci ben più numerosi: ricordiamo il Pranzo sociale che quest'anno si è tenuto all'Albergo "Monte Cimone"; l'Assemblea con la relazione del Presidente, sempre puntuale ed aggiornata, alla presenza delle Autorità locali; la "Festa dei Ovi", in collaborazione con il locale Corpo Bandistico; vari incontri conviviali, anche con i Circoli vicini di Calceranica e di Bosentino; la gita del 21 maggio al lago di Ledro, museo delle Palafitte e minicrociera sul lago di Garda. Questa si è svolta in una bellissima giornata di sole: prima tappa è stata la Santa Messa al Santua-



rio della **Madonna delle Grazie di Arco**, dove abbiamo incontrato il nostro carissimo **fra Michele Passamani**, poi siamo saliti in val di Ledro per ammirare il lago che si trova a 655 m d'altitudine e per visitare il museo adiacente. Infatti il lago di Ledro è conosciuto soprattutto per i resti del villaggio palafitticolo risalenti all'età del bronzo, recentemente entrati a far parte del Patrimonio Unesco.

Dopo un lauto pranzo ci siamo recati a Riva del Garda dove ci siamo imbarcati su un battello per scivolare sulle acque del Garda fino a Malcesine. Là ci aspettava una rilassante passeggiata, una buona merenda e la corriera per riportarci a casa.

Ma molte attività abbiamo in cantiere per i prossimi mesi: il **tradizionale Pellegrinaggio alla Madonna di Pinè**; la merenda di mezza estate; l'allestimento dell'Altare in piazza Municipio per la processione del Corpus Domini; il gelato in compagnia; la gita di agosto; la visita Istituzionale con la visita al Museo in settembre; la festa degli Ottantenni, la castagnata, ecc. L'entusiasmo non manca, la voglia di stare in compagnia nemmeno e quindi invitiamo tutti gli ultrasessantenni ad aderire al nostro Circolo e a collaborare sia per il bene e la soddisfazione personale sia per il bene della nostra comunità.

CORO LA TOR

BUON COMPLEANNO, CORO LA TOR!

Sono trascorsi vent'anni dal 1994 che ha visto rinascere il **coro "La Tor"**; ed è proprio per questo motivo che il coro ha deciso di dedicare, nel corso del 2014 alcuni appuntamenti per festeggiare degnamente il suo **"compleanno"** al quale si sta preparando al meglio.

Novità importante è che dall'autunno scorso il coro è impegnato nella registrazione del suo secondo CD, che sta prendendo forma e che, sappiamo, molti stanno aspettando.

Per quanto riguarda invece gli appuntamenti più importanti: domenica 6 luglio in **Corte Celeste** (luogo del primo concerto del coro) si terrà la Rassegna Cantiata a favore di suor Maria Martinelli in collaborazione, quest'anno, con la Compagnia Filodrammatica di Caldonazzo e con il Gruppo Missionario Parrocchiale. Tradizionale evento sarà poi, Sabato 3 agosto, la rassegna **"Note di Notte"** giunta ormai alla 19a edizione. Quest'anno per festeggiare il nostro ventennale avremo l'onore di ospitare il coro Croz Corona di Campodenno: uno dei cori più rinomati e stimati del trentino. L'appuntamento, per noi, più importante sarà invece in autunno con una serata di presentazione del cd e con i festeggiamenti ufficiali per i nostri venti anni nella quale ricorderemo anche la nostra storia, le persone che l'hanno scritta e chi ha contribuito a portare il Coro a questo importante traguardo. Siete tutti, fin d'ora, calorosamente invitati.

A lato di queste manifestazioni, continua il consueto

impegno del coro con il **Trentino Book Festival** che quest'anno ci ha visti protagonisti in una produzione inedita assieme al gruppo rock dei "Ruinscream", per lo spettacolo "L'urlo della Rovina".

Nel corso dell'estate inoltre, con la collaborazione della Federazione dei Cori del Trentino, seguiremo un corso di vocalità sotto la guida del maestro Giancarlo Comar con l'intento di migliorare sempre più la qualità del nostro cantare. Nel ricordare a tutti voi che il Coro è sempre aperto a nuovi coristi cogliamo l'occasione per dare il nostro benvenuto nel nostro gruppo a due nuovi coristi, **Gianni e Giuseppe** e a tutti voi augurare una serena Estate di riposo e serenità.



PASSIONE BANDA

**IL CORPO BANDISTICO DI CALDONAZZO DIVENTA
UFFICIALMENTE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**



Per il 2014 la nostra Associazione ha pensato bene di "regalarsi" un piccolo restyling dello Statuto. Il percorso che ha consentito di arrivare a questo traguardo è iniziato l'autunno scorso su invito della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Le motivazioni che hanno convinto la direzione a perseguire questo obiettivo sono essenzialmente due. Il principale è stato quello di definire formalmente il ruolo che la Banda ha all'interno della comunità, ovvero essere promotrice sociale organizzando attività che diffondono la cultura, proponendo **momenti di aggregazione**, creando occasioni di dialogo che superano le barriere della diffidenza e del razzismo, azzerando le differenze sociali ed economiche. In secondo luogo essere riconosciuti Associazione di Promozione Sociale (APS) consente delle facilitazioni fiscali e delle semplificazioni burocratiche. Per poter aderire all'apposito registro provinciale abbiamo per l'appunto dovuto modificare lo statuto e comunque le variazioni sono state minime. Questa è stata una rivelazione molto incoraggiante e ci ha fatto capire che le modifiche che ci venivano richieste erano più formali che sostanziali: gli scopi "sociali" non solo sono già incarnati nel nostro organico, ma lo erano nelle menti dei **nostri avi** ancor prima che in quelle della Federazione delle Bande Trentine o, in una visione quasi demagogica, del legislatore. Poi il necessario e a volte svilente allineamento burocratico ci ha costretto a sostituire qualche parola qua e là affinché lo statuto potesse essere approvato nella forma e l'associazione venisse iscritta nel registro delle APS. Svilente perché quasi tutte le bande hanno approssimato la loro "carta costituzionale" alla struttura proposta dalla Federazione. Abbiamo riflettuto

molto su questo aspetto in seno alla direzione e siamo riusciti comunque a mantenere i tratti che ci sembra caratterizzino la nostra associazione.

Il 2014 ha portato anche alla formazione di un **nuovo direttivo**, che resterà in carica fino al 2017. Pur all'insegna della continuità, abbiamo avuto comunque l'inserimento di forze nuove, tra questi **Gabriele Faraci e Lorenza Marchesoni Sperandio** come revisori dei conti ed inoltre due giovani sui quali nutriamo valide speranze per il proseguo della nostra associazione **Stefano Curzel e Giampaolo Antonioli**, un ringraziamento speciale va a Marcello Bortolini per aver lasciato la direzione, mirando totalmente il suo impegno alla parte musicale, sostenendo la sezione degli ottoni.

Per l'estate la Banda è impegnata con i concerti tradizionali e con l'importante appuntamento del **Trentino Book Festival**, al quale siamo estremamente entusiasti di partecipare. Con questa passione, e con l'allegria che ci coinvolge abbiamo organizzato il campeggio degli allievi a **Santa Giuliana**, ed una trasferta in Val di Ledro partecipando ad un incontro di gruppi giovanili. Segnaliamo inoltre la partecipazione della "bandina" alla rassegna Perginense "A Tutta Banda", il più importante festival di gruppi giovanili delle Bande Trentine, con presenze anche da fuori regione.

Con la voglia di essere parte di una comunità attiva, propositiva, unita e proiettata a completare la qualità della vita dei propri concittadini, vi invitiamo a seguirci nei nostri appuntamenti. Per questo vi consigliamo di visitare il nostro sito internet www.corpobandisticodicaldonazzo.it.

GIOVANI TEATRANTI SUL PALCO

**LA XIV RASSEGNA TEATRALE
CHE HA AVUTO, COME SEMPRE,
UNA GRANDE PARTECIPAZIONE
DI PUBBLICO ENTHUSIASTA**



L'inverno appena trascorso ha visto la filodrammatica di Caldonazzo impegnata su vari fronti. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia ha organizzato la **XIV Rassegna Teatrale** che ha visto, come sempre, una grande partecipazione di pubblico entusiasta per le proposte delle compagnie di Fornace e delle Sarche. Quest'anno in rassegna sono stati inseriti anche due lavori proposti dalla stessa filodrammatica di Caldonazzo: **"La Paura la fà far salti... ma el zio Rudolf ancor più alti"** e **"Martina te sei la me rovina"** riuscendo ad inserire un nutrito gruppo di giovani che hanno dimostrato un grande impegno e disinvoltura nell'affrontare il palco al fianco di alcuni veterani del nostro teatro.

È nostra intenzione replicare nuovamente in autunno questi lavori prima di affrontare qualche nuovo testo visto l'apprezzamento del pubblico e la richiesta di qualche replica.

Nel corso dell'estate infine la Compagnia sarà al fianco del Coro la Tor nella serata Cantaiuta, in favore di **Suor Maria Martinelli**, con alcuni brani letti e recitati nella Corte Celeste.

Invitiamo tutti coloro, soprattutto giovani, che amano il teatro o che volessero provare ad avvicinarsi a questa meravigliosa forma di cultura a non esitare a farsi avanti.

ASSOCIAZIONE CIAK

CARTOLINE DI **GUERRA**

Dopo aver riscosso un primo interessante successo di pubblico con la mostra storica e fotografica sulla "Fosina Rizzi", l'Associazione Ciak ha allestito e proposto alla comunità la mostra **"Caldonazzo prima della Grande Guerra: le cartoline raccontano"**. La manifestazione, tenutasi dal 20 al 24 dicembre scorsi, all'ex-Caseificio, ha presentato un nutrito gruppo di cartoline storiche appartenenti alle collezioni di Luigi Matuella, di Caldonazzo, e Rolando Pasqualini, di Calceranica. Tra le cartoline esposte, che risalivano al periodo tra la fine dell'Ottocento e il 1914, ve ne erano alcune piuttosto rare. La visione delle piazze, delle vie, degli scorci di Caldonazzo ha permesso una lettura, talvolta inedita, dei molti cambiamenti avvenuti in paese e nel suo paesaggio, soprattutto delle tumultuose nuove edificazioni dei giorni odierni. Questo figurato passo indietro ha fatto percepire e rivivere all'incuriosito visitatore, la realtà di un discreto borgo rurale valsuganotto posto ai confini dell'**Impero Asburgico**, in un momento in cui si esplicano alcune importanti iniziative edificatorie quali la scuola, l'asilo infantile, il viale della Stazione, ecc.

Tra aprile e maggio, in collaborazione con l'associazione Tennattiva di Tenna, Ciak ha organizzato una serie d'incontri, particolarmente seguiti, sulla Prima Guerra Mondiale, della quale ricorre quest'anno lo scoppio. Se il prof. **Gustavo Corini** ha delineato il quadro storico europeo in cui la Grande Guerra dovrebbe essere inserita, **Vittorio Curzel** ha saputo destatare profonde emozioni nei molti presenti alla proiezione dei suoi due film "Fino a quando..." e "Nach Dresden". Infine, **Quinto Antonelli**, ricercatore presso la Fondazione Museo Storico, ha catturato l'attenzione del numeroso pubblico ponendo l'accento sulla storia del popolo trentino durante la guerra, ovvero la storia dei soldati, dei civili, dei prigionieri. Durante quasi tutto l'anno l'associazione ha portato avanti la consueta, normale e consolidata programmazione settimanale di film tratti dal meglio delle varie rassegne e festival cinematografici nazionali e internazionali.

Germano Carpentari



VI RACCONTIAMO UN PO' DI STORIA...



**FORSE NON TUTTI SANNO
CHE ANCHE GRECI E ROMANI,
GIOCAVANO A BOCCE.
PER IPPOCRATE ERA UN'ATTIVITÀ
MOLTO SALUTARE...**

Le prime tracce di un'attività ludica, che probabilmente rappresentano la più antica testimonianza del gioco delle bocce, vengono date attorno al 7000 a.C. con il rinvenimento in Turchia di alcune pietre che mostrano chiaramente i segni di rotolamento su un terreno accidentato. In Egitto, oggetti simili, furono rinvenuti nella tomba del figlio di un faraone risalente al 3500 a.C.

Forse non tutti sanno che anche Greci e Romani, giocavano a bocce. Uno dei primi documenti scritti che citano questo gioco è quello del medico Ippocrate (460-377 a.C.) che lo elogia e lo consiglia ritenendo un'attività molto salutare.

Il salto di qualità delle bocce si ebbe con i Romani, appunto, che adottarono per primi delle sfere di legno. Vi si dilettarono l'imperatore Augusto, Ponzio Pilato e anche Claudio Galeno, il quale, come il collega Ippocrate, lo consiglia a giovani e vecchi.

Le legioni romane poi, lo fecero conoscere anche in Gallia ed in Britannia, dove ebbe uno sviluppo enorme.

Nel Medioevo questo gioco divenne una vera e propria mania; si giocava per le strade, sulle piazze, nei castelli. Le **bocce affascinavano tutti**, nobili e plebe. Non furono disdeguate nemmeno dal clero e dalle gentildonne.



Nel 1299, a Southampton (la romana Clau-sentum), in Inghilterra, nacque quello che possiamo considerare il primo club boccistico: L'Old bowling Green.

Facciamo un salto nel tempo ed arriviamo in Italia, dove il primo Maggio 1873 sorse a Torino la prima **Società Bocciofila** che assunse la curiosa denominazione di Cricca Bocciofila. Un quarto di secolo dopo, nel 1897, un gruppetto di società bocciofile si riunì e decise di fondare la prima federazione da cui iniziò la fase moderna del gioco delle bocce..

Nel 1904 arrivò il primo regolamento tecnico di gioco e nel 1919 nacque l'UBI, Unione Bocciofila Italiana, erede di quella piemontese... e la storia continua...



PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA COMUNALE

Nel periodo dal 20 novembre 2013 al 15 maggio 2014 la Giunta Comunale in n. 25 sedute ha adottato n. 135 deliberazioni. Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2013:

La Giunta Comunale delibera di assegnare e contestualmente erogare a beneficio dell'Associazione Civica Società Musicale Caldonazzo, un contributo di € 2.500,00 a titolo di concorso nella spesa sostenuta per la realizzazione dei concerti denominati "Incontri Internazionali di Musica di Mezza Estate" – XVI edizione e "Spiritual/Gospel 2013".

Delibera di affidare alla Società Itineris S.r.l. con sede in Trento, l'incarico per la predisposizione della domanda e della documentazione necessaria per ottenere il riconoscimento di "Bandiera Blu delle Spiagge", per il corrispettivo di complessivi € 1.220,00.

Delibera di attuare, in collaborazione con le associazioni locali, la manifestazione "Festa di Santa Lucia" del 12 dicembre 2013; impegna la spesa complessiva di € 1.421,18.

Incarica la ditta Ciola Elio S.r.l. con sede a Caldonazzo dell'intervento di riparazione dell'impianto di riscaldamento del Municipio per una spesa complessiva di € 7.237,09.

SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2013:

La Giunta Comunale assegna e contestualmente eroga all'Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato del Trentino, un contributo di € 2.000,00 a sostegno della manifestazione sportiva "6° Trofeo Lago di Caldonazzo", svolta sul Lago di Caldonazzo il 23, 24 e 25 agosto 2013. Delibera di concedere al Comitato Turistico Locale di Caldonazzo, un contributo di € 6.000,00 a sostegno dell'attività svolta nell'anno 2013 e in particolare per l'organizzazione delle manifestazioni "Festa dei Meli in Fiore" e "Festa dei Sapori d'Autunno".

Delibera di incaricare l'arch. Renzo Acler con studio in Levico Terme, della redazione del progetto definitivo, comprensivo del rilievo delle opere insistenti sul Comune di Caldonazzo, degli interventi di riqualificazione delle spiagge dei Laghi di Caldonazzo e Levico Terme, per il corrispettivo di complessivi € 15.527,22.

Rinnova al Tesoriere in carica, Cassa Rurale di Caldonazzo Banca di Credito Cooperativo S.C., con sede a Caldonazzo, l'affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 e sino al 31 dicembre 2018, alle condizioni attualmente praticate, con riferimento alla convenzione sottoscritta in data 14 gennaio 2009.

Seduta del 10 dicembre 2013:

La Giunta Comunale delibera di prendere atto del subentro, nella proprietà della p.f. 3796 C.C. Caldonazzo, utilizzata dal Comune come parcheggio pubblico a pagamento, da parte dei Signori Marchesoni Flavio, Giorgio, Lucia e Renzo; corrisponde agli stessi, nella

misura di € 2.500,00 ciascuno, l'indennizzo per la messa a disposizione del terreno sino al 31 dicembre 2013.

SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2013:

La Giunta delibera di formalizzare, con l'Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop. con sede a Levico Terme, la proroga di ulteriori tre anni, decorrenti dal 01.01.2014, del contratto di comodato riguardante i locali di proprietà comunale siti al piano rialzato e un locale nel seminterrato della p.ed. 201 e il 1° piano della p.ed. 202/1 C.C. Caldonazzo, da destinare a sede dell'Ufficio Turistico operante in Caldonazzo.

Delibera di acquistare dalla Ditta Musik Walter s.r.l., con sede a Bolzano, un trombone e due sassofoni contralto per il prezzo di complessivi € 4.000,00; gli strumenti acquistati vengono assegnati direttamente in comodato gratuito al Corpo Bandistico di Caldonazzo, rimanendo di proprietà del Comune.

Delibera di partecipare alla realizzazione della manifestazione denominata "Aspettando il Natale" prevista per il 24.12.2013, mettendo a disposizione delle associazioni locali la somma di € 1.100,00 per l'acquisto presso la Famiglia Cooperativa Alta Valsugana di Caldonazzo, di generi alimentari e generi vari necessari per la realizzazione della manifestazione.

Incarica la ditta Bort S.n.c. di Piffer R. & C. con sede a Trento, del lavoro di fornitura e posa in opera di impianto semaforico per una spesa complessiva di € 22.704,00 e la ditta Tamanini Bruno S.r.l. con sede a Vigolo Vattaro del lavoro di scavo, costruzione plinti e ripristino pavimentazioni stradali per una spesa complessiva di € 11.866,48.

SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2013:

La Giunta approva il contratto di servizio con A.M.N.U. S.p.A. per quanto concerne la gestione e riscossione della maggiorazione Tares; corrispettivo del servizio € 1.708,00.

Approva l'aggiornamento delle tariffe per il servizio pubblico di macellazione per l'anno 2014, come di seguito:

Specie	tariffa
Bovini ed equini adulti	€ 75,00
Bovini ed equini non adulti	€ 45,00
Suini	€ 26,00
Ovini e caprini	€ 14,00
Agnelli e capretti	€ 12,00

fissa la decorrenza delle medesime dal 1° gennaio 2014, dando atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad I.V.A. nella misura di legge.

SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 2013:

La Giunta Comunale delibera di assegnare all'Associazione Provinciale per i Minori Onlus, con sede in

Trento, un contributo di € 2.500,00 a sostegno dello svolgimento dell'attività integrativa scolastica presso la Scuola Elementare di Caldonazzo per i pomeriggi di mercoledì e venerdì durante l'anno scolastico 2013-2014.

Assegna e contestualmente eroga a beneficio dell'Associazione di Promozione Sociale Balene di Montagna con sede a Caldonazzo, un contributo straordinario di € 2.000,00, integrativo del contributo di € 5.000,00 concesso con deliberazione n. 107/2013, relativamente all'organizzazione e realizzazione della terza edizione della manifestazione denominata "Trentino Book Festival".

Delibera di concedere alla Sezione di Caldonazzo della Società Alpinisti Tridentini, la somma di € 300,00 a titolo di integrazione del contributo del Comune a sostegno dell'attività dell'associazione per l'anno 2013. Concede all'Associazione Centro Alcolisti in Trattamento "La Torre" con sede a Caldonazzo, un contributo di € 200,00 a sostegno dell'attività dell'associazione per l'anno 2013.

Incarica il geom. Elisa Fruet con studio in Pergine Valsugana, della redazione dei tipi di frazionamento delle pp.ff. 4546/7, 4546/1, 4530, 4532, 5517/1, 4556/1 e 4557/1 C.C. Caldonazzo per un compenso di complessivi € 3.882,53.

SEDUTA DEL 7 GENNAIO 2014:

La Giunta Comunale delibera di affidare alla Ditta Progetto Software di Luca Rizzi con sede a Caldonazzo, l'incarico di assistenza tecnico-informatica per la gestione del sistema informativo comunale sino al 31 dicembre 2014, incarico comprendente anche la manutenzione e l'aggiornamento dei contenuti del sito web del Comune, per il compenso orario di € 40,00; spesa stimata per l'anno 2014, € 9.272,00.

Delibera la proroga, per il periodo dal 01.01.2014 al 30.04.2014, dell'affidamento alla ditta Ciola Elio S.r.l. con sede a Caldonazzo dell'incarico di manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali, per una spesa complessiva di € 1.510,76.

Affida alla ditta Schmid Termosanitari S.a.s., con sede a Calceranica al Lago, l'incarico di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria dell'acquedotto comunale di Caldonazzo, Lochere e Monterovere per il triennio 2014/2016; spesa annuale complessiva € 18.117,00.

SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2014:

La Giunta Comunale delibera di approvare il programma concernente l'effettuazione di quattro spettacoli teatrali presso il Teatro S.Sisto di Caldonazzo, nell'ambito della manifestazione "Rassegna Teatrale 2014", concordato con la Parrocchia di S.Sisto e la Filodrammatica di Caldonazzo; impegna la spesa complessiva di € 1.630,00.

Delibera di affidare alla Cooperativa Lagorai con sede a Borgo Valsugana, il servizio di pulizia dei locali ubicati nell'edificio municipale, casa Boghi, scuola elementare e ambulatorio medico, per il triennio 2014/2016, per un compenso annuo di complessivi € 44.410,93.

SEDUTA DEL 21 GENNAIO 2014:

La Giunta comunale approva, la proposta trasmessa dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della P.A.T., riguardante la proroga fino al 31.12.2014, del servizio presso la biblioteca comunale di una lavoratrice con le funzioni di collaborazione e supporto esecutivo delle attività di gestione della biblioteca, di ordinaria pulizia della struttura e di collaborazione alle iniziative culturali ad essa correlate e assume l'impegno di provvedere al versamento nei confronti del Consorzio Lavoro Ambiente, della quota del 10% del costo della manodopera; impegna la spesa complessiva per l'anno 2014 di € 3.674,64.

Concede all'Associazione Volontari Italiani Sangue – AVIS Comunale Caldonazzo, in comodato gratuito, un piccolo ripostiglio, sito al primo piano dell'ambulatorio comunale, p.ed. 157 C.C. Caldonazzo e conferma la disponibilità all'uso, condiviso con altre associazioni di volontariato, delle altre sale site al primo piano dell'ambulatorio.

SEDUTA DELL'11 FEBBRAIO 2014:

La Giunta delibera di prorogare il comando presso il Corpo intercomunale di Polizia Locale con sede in Pergine Valsugana del dipendente Andrea Dallago, a partire dal 29.02.2014 fino al 31.12.2015, salvo il caso di scioglimento/cessazione in via anticipata della convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale e fatta salva la possibilità di recesso previsto dalla stessa.

SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2014:

Delibera di approvare a tutti gli effetti il progetto per "Arredi interni ed esterni Asilo Nido di Caldonazzo" nell'importo complessivo di € 68.389,54 di cui agli elaborati predisposti dall'Arch. Renzo Giovannini e di procedere all'affidamento della fornitura e posa in opera degli arredi con il sistema della trattativa privata, per un importo a base di gara di € 56.057,00 con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; nomina la commissione per gli acquisti nelle persone del Geom. Stefano Pradi con funzioni di tecnico esperto e Presidente, Dott. Fiorenzo Malpaga con funzioni di esperto in diritto amministrativo, Geom. Luca Vigolani con funzioni di tecnico esperto e verbalizzante.

SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2014:

La Giunta comunale delibera di affidare all'ing. Diego Pola, con studio in Trento, l'incarico integrativo concernente il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione (asfaltatura, realizzazione marciapiede ecc...) di Via Spiazzi, per l'importo di complessivi € 1.801,70; affida altresì allo stesso, l'incarico del frazionamento delle aree interessate all'esproprio per il compenso di complessivi € 3.806,40.

Delibera di stipulare la convenzione per l'effettuazione dei controlli interni sulle acque destinate al consumo umano con la Società Dolomiti Energia S.p.a. con sede a Rovereto, valida fino al 31.12.2014; spesa complessiva di € 6.222,61.

SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2014:

La Giunta delibera di approvare il verbale di gara dal quale risulta che per i lavori di "Sistemazione area denominata Giardino dei Sicconi – costruzione veranda" l'offerta economicamente più vantaggiosa è quella presentata dalla Ditta Finstral S.r.l., che ha offerto un ribasso rispetto all'importo di progetto del 12,40%; aggiudica l'appalto alla stessa verso il compenso contrattuale di complessivi € 48.092,20.

SEDUTA DEL 18 MARZO 2014:

La Giunta delibera le tariffe per la fornitura di acqua in vigore per l'anno 2014 nel modo seguente:

Quota fissa la netto di I.V.A.

per uso "abbeveramento bestiame": € 16,79

per tutte le altre tipologie di utenza: € 33,58

Quote variabili -€/m³ al netto di I.V.A.

Uso domestico

TARIFFA AGEVOLATA	da m ³ 1 a m ³ 150	€ 0,2172
TARIFFA BASE	da m ³ 151 a m ³ 250	€ 0,3949
TARIFFA P. 1	da m ³ 251 e oltre	€ 0,5924

Uso non domestico

TARIFFA BASE	da m ³ 1 a m ³ 150	€ 0,3949
TARIFFA P. 1	da m ³ 151 a m ³ 250	€ 0,5924
TARIFFA P. 3	da m ³ 251 e oltre	€ 0,6713

Uso abbeveramento animali

TARIFFA PARI AL 50% DELLA TARIFFA BASE	€/m ³ 0,1975
--	-------------------------

Uso orto/giardino/irrigazione

TARIFFA BASE	da m ³ 1 a m ³ 100	€ 0,3949
TARIFFA P. 1	da m ³ 101 a m ³ 150	€ 0,5924
TARIFFA P. 3	da m ³ 151 e oltre	€ 0,6713

Uso antincendio: tariffa forfetaria annua di € 7,00/bocca – al netto di I.V.A.

La quota fissa e le fasce di consumo nell'anno di inizio utenza ed in quello di cessazione sono da rapportare al periodo di utilizzo dell'utenza stessa; stabilisce l'applicazione di una riduzione sulla bolletta di € 3,00 + I.V.A. per quegli utenti che provvederanno all'autolettura del contatore prima del passaggio del letturista del Comune e l'applicazione della tariffa gratuita per i consumi delle fontane pubbliche e per le bocche antincendio e gli idranti pubblici.

Delibera, con validità per l'anno 2014, le tariffe del canone fognatura per gli scarichi provenienti dagli insediamenti civili nelle seguenti misure:

quota fissa € 7,48 + I.V.A.

quota variabile € 0,1183 al m³ + I.V.A.

determina, con validità per l'anno 2014, i valori dei coefficienti "F" e "f" per l'applicazione della tariffa relativa al canone fognatura degli scarichi provenienti da

insediamenti produttivi, come segue:
coefficiente "F" (in €/anno)

Entità dello scarico	Valori di "F" + I.V.A.
V minore o uguale a 250 m ³ /anno	65,33
251 – 500	97,14
501 – 1.000	114,19
1.001 – 2.000	199,41
2.001 – 3.000	284,61
3.001 – 5.000	426,65
5.001 – 7.500	568,67
7.501 – 10.000	852,72
10.001 – 20.000	1.136,77
20.001 – 50.000	1.562,85
V maggiore di 50.000 m ³ /anno	2.206,97

$$f = 0,1183 \text{ €/m}^3 + \text{I.V.A.}$$

la quota fissa per gli insediamenti civili nell'anno di inizio utenza ed in quello di cessazione è da rapportare al periodo di utilizzo dell'utenza stessa.

Incarica la ditta Schmid Termosanitari S.r.l. con sede in Calceranica al Lago, della realizzazione del nuovo stacco acquedotto in Via D.Chiesa a servizio dei fabbricati pp.ed. 708, 709/1 e 709/2 e della rimozione della tubazione all'interno della p.f. 4296/2 in C.C. Caldonazzo; spesa complessiva € 5.575,08.

Approva a tutti gli effetti la prima variante progettuale, redatta dal Servizio Tecnico, al progetto dei lavori di "Sistemazione area denominata Giardino dei Sicconi – costruzione veranda"; affida i lavori di costruzione del cordolo di appoggio della veranda alla ditta Stroppa Costruzioni S.r.l. con sede a Telve Valsugana, verso il compenso a corpo di complessivi € 3.757,60.

SEDUTA DEL 25 MARZO 2014:

La Giunta approva per l'anno 2014, la tariffa d'ambito per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, costituita da una parte fissa uguale su tutto il bacino e una parte fissa relativa al servizio comunale di spazzamento strade relativo alla raccolta dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti su strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, nonché da una quota variabile, nelle misure sotto riportate, su cui sarà applicata l'I.V.A. con l'aliquota vigente tempo per tempo:

Tariffa parte fissa e parte variabile utenze domestiche (importi al netto di IVA)

Componenti (€)	parte fissa (€)	parte fissa spazzamento (€)	TOTALE (€)	parte variabile (€ /litro)
Componenti 1	34,98	8,81	43,79	0,092
Componenti 2	62,96	15,85	78,81	0,092
Componenti 3	80,44	20,26	100,70	0,092
Componenti 4	104,93	26,42	131,35	0,092

Componenti 5	125,91	31,71	157,62	0,092
Componenti 6	143,40	36,11	179,51	0,092

Si fissano anche parte fissa e parte variabile utenze non domestiche (tabella omessa per mancanza di spazio)

Stabilisce per l'anno 2014, nella misura di 0,226 €/litro + I.V.A., la tariffa giornaliera di smaltimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti dagli utenti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, aree private ed aree pubbliche ad uso privato.

Approva la tariffa per l'anno 2014 per i servizi di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica in €/litro 0,032 + I.V.A.;

Approva la tariffa per l'anno 2014 per i servizi di raccolta domiciliare del verde da giardino in €/litro 0,026 + I.V.A..

Dà atto che eventuali altre tariffe relative ai servizi facoltativi di raccolta dei rifiuti urbani o assimilati saranno stabilite da AMNU S.p.a., soggetto affidatario del servizio, come previsto dal contratto di servizio in corso il quale riconosce ad AMNU S.p.a. la facoltà di fissare corrispettivi a carico dell'utenza, finalizzati alla rifusione dei costi per i servizi prestati, costi che non potranno avere una ricaduta su quelli che concorrono alla determinazione della tariffa di cui alla presente deliberazione.

Stabilisce per l'anno 2014:

- per le utenze domestiche, in 105 il numero minimo annuo di litri di rifiuto indifferenziato per persona da addebitare a ciascuna utenza;
- per le utenze non domestiche, in 12 il numero minimo annuo di svuotamenti del bidone assegnato o dei conferimenti mediante calotta volumetrica da addebitare a ciascuna utenza; nel caso in cui l'utenza non abbia provveduto al ritiro del contenitore, al fine del calcolo degli svuotamenti minimi verrà comunque computato il contenitore da 80 litri;
- in 20 litri il volume minimo di rifiuto indifferenziato prodotto giornalmente da addebitare a ciascuna utenza, secondo la tariffa giornaliera di smaltimento;
- in € 5,00 + I.V.A. per persona all'anno l'agevolazione da applicare alle utenze domestiche di soggetti residenti o di soggetti non residenti non stagionali ed in € 2,50 + I.V.A. per persona all'anno l'agevolazione da applicare alle utenze domestiche di soggetti non residenti stagionali che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani.

Determina la sostituzione del Comune nel pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa da quelle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannolini) nella misura fissa di € 45,45 + I.V.A. all'anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea documentazione medica, fermo restando il versamento della quota prevista per gli svuotamenti minimi che dovrà comunque essere corrisposta.

Determina la sostituzione del Comune nel pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa da quelle utenze domestiche composte da almeno un soggetto residente di età inferiore a due anni, nella misura di € 20,00 + I.V.A. all'anno per ciascun bambino, rapportata ai giorni per i quali spetta il diritto, fermo restando il versamento della quota prevista per gli svuotamenti minimi che dovrà comunque essere corrisposta.

Stabilisce che le agevolazioni previste ai precedenti due punti sono cumulabili tra loro; decorrono dall'anno di presentazione della domanda di agevolazione.

Determina in € 54,54 annui + I.V.A. la misura del contributo del Comune, erogato in termini di riduzione tariffaria, per l'acquisto di pannolini ecologici lavabili.

Affida l'esecuzione del progetto Intervento 19/2014 "Progetto sovra comunale per custodia e vigilanza" alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90 con sede a Pergine Valsugana, per l'importo di complessivi € 19.148,77.

SEDUTA DEL 1 APRILE 2014:

La Giunta Comunale affida all'arch. Renzo Giovannini con studio in Pergine Valsugana l'incarico per le operazioni di accatastamento, piano di divisione materiale, agibilità dell'edificio destinato ad asilo nido e valutazione prestazioni acustiche dello stesso per complessivi € 3.842,68.

Approva a tutti gli effetti il progetto per "Arredo cucina Asilo Nido di Caldonazzo" nell'importo complessivo di € 9.835,00 e di cui agli elaborati predisposti dall'Arch. Renzo Giovannini; delibera di procedere all'affidamento della fornitura e posa in opera degli arredi con il sistema della trattativa privata per un importo a base di gara di € 9.835,00 con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante richiesta cartacea di offerta a tre ditte specializzate nel settore; nomina la commissione per gli acquisti nelle persone del Geom. Stefano Pradi con funzioni di tecnico esperto e Presidente, Dott. Fiorenzo Malpaga con funzioni di esperto in diritto amministrativo, Geom. Luca Vigolani con funzioni di tecnico esperto e verbalizzante.

Affida alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90 con sede a Pergine Valsugana, il servizio di manutenzione del verde pubblico e di pulizia delle spiagge ed aree pubbliche per l'anno 2014 per un compenso di complessivi € 68.622,16.

SEDUTA DELL'8 APRILE 2014:

La Giunta Comunale approva a tutti gli effetti la prima variante progettuale suppletiva dei lavori di "Somma urgenza acquedotto potabile comunale, adduttrice Val dei Laresi" evidenziante un importo complessivo di € 210.959,00, con aumento di € 39.990,00 della spesa per la realizzazione dell'opera; adegua l'importo contrattuale dei lavori appaltati alla ditta Geo Rock s.r.l. con sede a Spiazzo, per l'ammontare di € 53.250,94, dando atto che lo stesso ascende a complessivi € 168.165,17; adegua il compenso spettante all'Ing Federico Pisoni per l'incarico di direzione e contabilità lavori, assistenza giornaliera per l'importo di complessivi € 2.444,76;

adegua il compenso spettante all'Arch. Michele Condini per l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva per l'importo di complessivi € 2.133,45. Affida l'esecuzione del Progetto Intervento 19/2014 "Abbellimento e manutenzione urbana e rurale" alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90 con sede a Pergine Valsugana, per l'importo di € complessivi € 64.504,11.

Affida i lavori di realizzazione dell'impianto di irrigazione nelle aiuole sulla rotatoria della S.P. n. 1 all'entrata del paese di Caldonazzo alla ditta Ciola Elio S.r.l. con sede a Caldonazzo per un compenso complessivo di € 2.354,60.

Approva a tutti gli effetti il progetto definitivo dei lavori di "Completamento funzionale della rete acquedotto potabile comunale" redatto dal Servizio Tecnico Comunale, evidenziante una spesa complessiva di € 990.000,00 di cui € 640.000,00 per lavori a base d'appalto ed € 350.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione; si provvederà a finanziare l'opera mediante contributo a valere sul Fondo Unico Territoriale e con fondi propri dell'Amministrazione Comunale.

SEDUTA DEL 10 APRILE 2014:

La Giunta incarica la ditta Giochimpara s.r.l., con sede a Pergine Valsugana, della fornitura e posa di un nuovo gioco da inserire presso il parco adiacente l'Asilo infantile di Caldonazzo, per una spesa complessiva di € 9.882,00.

SEDUTA DEL 16 APRILE 2014:

La Giunta Comunale affida alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90 con sede a Pergine Valsugana i seguenti servizi:

- spazzamento manuale delle strade comunali nel periodo dal 03/06/2014 al 26/09/2013, verso il compenso per 17 settimane di complessivi € 11.199,60;
- svuotamento dei cestini con trasporto presso il cantiere comunale di Via F.Filzi nel periodo dal 03/06/2014 al 26/09/2014, verso il compenso per 17 settimane, di complessivi € 4.148,00;
- svuotamento dei cestini con trasporto presso il cantiere comunale nei periodi dal 17/04/2014 al 30/05/2014 e dal 29/09/2014 al 24/12/2014, verso il compenso per n. 20 settimane di complessivi € 1.464,00.

Affida alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90 con sede a Pergine Valsugana l'incarico di supporto logistico per l'allestimento manifestazioni culturali e ricreative che si sviluppano da maggio a metà ottobre per un numero massimo di 410 ore per una spesa di complessivi € 9.253,70.

Assume a carico del Comune la spesa per l'anno 2014 per la tariffa sui rifiuti per i locali di proprietà comunale messi a disposizione delle associazioni, nonché per i locali sede della scuola musicale e per i locali del Centro Servizi per Anziani di Casa Boghi per una spesa complessiva di € 373,95.

SEDUTA DEL 29 APRILE 2014:

La Giunta Comunale affida alla ditta DAVES SEGNALETICA STRADALE S.r.l. con sede a Capriana, l'esecu-

zione dei lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale su strade e piazze comunali per un importo dei lavori pari a complessivi € 9.747,19.

Approva in linea tecnica il progetto dei lavori di "Realizzazione servizio video sorveglianza sul territorio", di cui agli elaborati predisposti dal Servizio Tecnico Comunale, nell'importo complessivo di € 41.000,00 di cui € 30.950,00 per lavori a base d'appalto ed € 9.050,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione; stabilisce di procedere all'appalto dei lavori relativi alla realizzazione del primo lotto a trattativa privata con il criterio del prezzo più basso, previo gara uffiosa fra cinque ditte, per un importo a base di gara di € 20.390,00.

SEDUTA DEL 6 MAGGIO 2014:

La Giunta Comunale incarica la ditta Fider S.r.l. con sede a San Michele all'Adige, della riparazione e messa in sicurezza dell'escavatore in dotazione al cantiere comunale, verso una spesa complessiva di € 5.202,74. Delibera la partecipazione del Comune all'organizzazione della "Giornata dello Sport" promossa dalle Scuole elementari di Caldonazzo e di Calceranica al Lago, sostenendo la spesa relativa all'acquisto presso la Famiglia Cooperativa Alta Valsugana di Caldonazzo dei generi alimentari, delle bevande e di quant'altro necessario per l'allestimento del pranzo per alunni ed insegnanti per un ammontare complessivo di € 850,00. Proroga di ulteriori tre anni il contratto relativo alla gestione dell'area denominata "Il Giardino dei Sicconi", stipulato con i signori Marchesoni Alessandro e Baldessari Alessia, alle medesime condizioni nello stesso pattuite.

SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2014:

La Giunta Comunale designa, quale funzionario responsabile per la gestione dell'Imposta Unica Comunale, limitatamente alle componenti I.M.U. e TASI, il dipendente rag. Stefano Rippa.

Affida alla Società Progetto Salute S.r.l. con sede a Trento l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per il periodo 01.06.2014 – 31.05.2015, al fine di dare esecuzione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, per un compenso di complessivi € 1.830,00.

Approva il verbale di gara per l'aggiudicazione dell'appalto per la fornitura e posa in opera degli arredi interni ed esterni dell'asilo nido di Caldonazzo; procede all'affidamento alla Ditta Giochimpara S.r.l. con sede a Pergine Valsugana verso il corrispettivo di Complessivi € 57.076,58.

A cura di Miriam Costa

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nel periodo dal 20 novembre 2013 al 20 maggio 2014 il Consiglio Comunale in n. 3 sedute ha adottato n. 22 deliberazioni. Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 2014:

Il Consiglio Comunale approva la convenzione con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol con sede a Pergine Valsugana, riguardante la collaborazione del Servizio Urbanistico di tale Ente, per il completamento della documentazione tecnica riguardante la variante urbanistica al P.R.G., per gli adempimenti successivi alla prima adozione fino all'approvazione della Giunta Provinciale; spesa prevista, pari a complessivi € 3.660,00. Delibera di prorogare fino al 31.12.2015, la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale sottoscritta in data 05.02.2003 e successivamente modificata in data 09.02.2005 e in data 01.03.2013.

Delibera l'adozione in via definitiva della variante puntuale al P.R.G. per opere pubbliche, come da elaborati predisposti dal Servizio Urbanistico della Comunità di Valle di data gennaio 2014.

SEDUTA DEL 24 MARZO 2014:

Il Consiglio Comunale approva il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, redatto in termini di competenza, riassunto nel seguente prospetto:

ENTRATA	PREVISIONI DI COMPETENZA
Titolo 1 – Entrate Tributarie	€ 855.288,00
Titolo 2 – Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione e dalla Provincia	€ 1.107.934,66
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ 848.703,00
Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 2.533.214,03
Titolo 5 – Entrate derivanti dalla accensione di prestiti	€ 690.000,00
Titolo 6 – Entrate da servizi per conto terzi	€ 777.172,21
Avanzo di amministrazione applicato	€ 166.696,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	€ 6.979.007,90

SPESA	PREVISIONI DI COMPETENZA
Titolo 1 – Spese correnti	€ 2.781.224,66
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 2.559.314,03
Titolo 3 – Spese per rimborso prestiti	€ 861.297,00
Titolo 4 – Spese da servizi per conto terzi	€ 777.172,21
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	€ 6.979.007,90

Approva il "Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti" che trova applicazione con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Approva la convenzione con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol che attiverà nel corso dell'anno 2014, un progetto di recupero ambientale di strade forestali, sentieri, aree abbandonate boschive e semiboschive, a favore dei Comuni; per la realizzazione del progetto la Comunità si impegna a proprie spese, a mettere a disposizione del Comune le squadre di operai che saranno impiegate per tramite di una Cooperativa esecutrice dei lavori; i costi relativi (costo lavoro operai e capo squadra, indennità di trasporto, oneri di gestione e coordinatore di cantiere) saranno sostenuti interamente dalla Comunità; eventuali costi ulteriori (materiali, attrezzi per trasporto materiali e noli macchinari) saranno invece sostenuti direttamente dal Comune previo accordo con la Cooperativa esecutrice dei lavori. Approva lo schema di accordo-quadro di programma e dei criteri ed indirizzi generali per la formazione del piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2014:

Il Consiglio Comunale approva il rendiconto della gestione per l'anno 2013 e il bilancio dell'esercizio 2014 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Caldonazzo. Approva il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale, componente imposta municipale propria (IMU) e tributo per i servizi indivisibili (TASI). Approva le aliquote dell'imposta unica comunale (I.U.C.) per l'anno 2014 relative alle componenti I.M.U. e TASI, come segue: Componente IMU: aliquota ordinaria 7,60 per mille; aliquota agevolata 4,00 per mille per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge; detrazione d'imposta per l'abitazione principale € 200,00. Componente TASI: aliquota di base 1,00 per mille per le abitazioni principali disciplinate agli articoli 23, 24 e 15 del regolamento per la disciplina della I.U.C., con detrazione d'imposta di € 50,00; aliquota di base 1,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. n. 201/2011, con detrazione d'imposta in misura fissa pari a € 300,00 per ogni soggetto passivo; aliquota ordinaria 1,50 per mille per tutti gli altri fabbricati, non contemplati nei punti precedenti e che non sono oggetto di esenzione ai sensi della normativa vigente; aliquota ordinaria 1,50 per mille per le aree fabbricabili.

Approva il Regolamento per la gestione del servizio di asilo nido. Delibera l'attivazione del servizio di nido d'infanzia; approva il disciplinare per l'affidamento della gestione a terzi. Esprime parere favorevole per l'ampliamento dell'area impiantistica della stazione di lancio e ricevimento PIG Torrente Centa sulle pp. ff. 2041/5, 2041/6, 2041/7, 2041/1, 2039/1, 2038/1, 2037/1, 2037/2, 5331 e p.ed. 1520 C.C. Caldonazzo. SNAM Rete Gas S.p.A. – Padova. Approva la regolamentazione della collocazione di apparecchi da gioco in prossimità di luoghi sensibili.

A cura di Miriam Costa

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL SEGRETARIO COMUNALE E DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI

Nel periodo dal 28 novembre 2013 al 20 maggio 2014 sono state adottate n. 118 determinazioni. Si elencano di seguito le principali:

Determinazioni del Segretario Comunale:

23.12.2013 Determina la proroga del contratto a tempo determinato con orario a tempo pieno, con il signor Vigolani Luca, assunto con la qualifica di "Assistente Tecnico" – cat. C, livello Base; tale proroga decorre dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2015.

31.12.2013 Determina la proroga del contratto a tempo determinato con orario a tempo parziale (25 ore settimanali) con la signora Bazzanella Caterina, assunta in qualità di "Assistente Tecnico" – cat. C Base presso l'Ufficio Tributi, per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 4 novembre 2015.

25.02.2014 Determina l'aggiudicazione della vendita di presunti m³ 140 di legname uso commercio del lotto denominato "Pegolara Alta" alla Ditta Vender Legnami S.r.l. con sede a Mezzocorona; ricavato della vendita in parola complessivi € 10.587,89.

28.03.2014 Assume con contratto a tempo determinato con orario a tempo pieno, per il periodo dal 1 aprile 2014 al 31 marzo 2015, il signor Motter Andrea, in qualità di "Coadiutore Amministrativo" – cat. B, livello evoluto.

09.04.2014 Determina l'aggiudicazione della vendita di m³ 190 di legname uso commercio del lotto denominato "Paludi" alla Ditta Bussolaro Ilario e C. S.n.c. con sede ad Enego (VI); ricavato della vendita in parola complessivi € 14.832,88.

22.04.2014 Liquida alla società Magnolia S.n.c. di Facchinelli Alessio & C., con sede a Caldonazzo, la somma di € 2.500,00 a titolo di risarcimento del danno patito dalla società stessa, in seguito alla perdita idraulica nell'impianto di riscaldamento dei locali di proprietà comunale in locazione alla predetta società.

Determinazioni del Funzionario responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale:

18.12.2013 Incarica la ditta Prati Giorgio di Caldonazzo del carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti depositati presso il magazzino comunale in Via F.Filzi e derivanti dall'attività del cantiere comunale; spesa complessiva € 3.000,00.

31.12.2013 Acquista dalla ditta Giochimpara S.r.l. con sede a Pergine Valsugana, tre lavagne saliscendi a libro per la scuola elementare di Caldonazzo, per l'importo di complessivi € 3.499,98.

28.01.2014 Determina di procedere al rifornimento di carburante dei mezzi in dotazione al cantiere comunale sino al 30.04.2014 mediante l'acquisto presso la stazione di servizio gestita dalla Società Max Line S.r.l. con sede a Caldonazzo; impegna la spesa di complessivi € 2.000,00.

28.01.2014 Determina di sottoscrivere con la Soc. Addicalco Logistica s.r.l. con sede a Buccinasco, il contratto di manutenzione e assistenza tecnica per l'archivio elettronico a piani rotanti installato presso il Servizio Demografico, a valere per l'anno 2014 verso un canone di complessivi € 1.756,80.

31.01.2014 Incarica la Ditta Canepele Nicola con sede a Lavarone, del servizio di sgombero neve dalle strade comunali in Località Monterovere, compresa la strada di accesso alla località Segheta, sino al 30.4.2014; impegna la spesa stimata in € 2.684,00.

04.03.2014 Determina di rinnovare per l'anno 2014 con la Società A.M.N.U. S.p.A. con sede a Pergine Valsugana, gestore del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nel Comune di Caldonazzo, il noleggio di un cassone compattante per i rifiuti della volumetria di m³ 20, verso un canone di complessivi € 2.440,00.

07.04.2014 Acquista dalla ditta HOLZHOF s.r.l. con sede a Mezzolombardo, n. 5 gruppi tavolo/panca da collocare nelle aree verdi e parchi pubblici disposti sul territorio comunale, per una spesa complessiva di € 2.521,74.

01.04.2014 Determina di affidare alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90 con sede a Pergine Valsugana, il servizio di manutenzione del verde pubblico e di pulizia delle spiagge ed aree pubbliche per l'anno 2014 per la spesa complessiva di € 68.622,16.

22.04.2014 Acquista dalla ditta Giochimpara S.r.l. con sede a Pergine Valsugana, quattro lavagne saliscendi a libro per la scuola elementare di Caldonazzo per l'importo di complessivi € 4.666,65.

Determinazioni del Funzionario responsabile dell'Ufficio Ragioneria:

06.12.2013 Determina di acquistare, per gli uffici comunali, dalla società Olidata S.p.a. con sede a Cesena, n. 4 personal computer e n. 2 monitor per complessivi € 2.230,16.

10.04.2014 Acquista, per gli uffici comunali e Biblioteca, dalla Società Olidata S.p.a. con sede a Cesena, n. 3 personal computer e dalla Società Tecno Office S.n.c. con sede a Terri n. 6 licenze WinPro 8 Upgrd OLP NL Gov; spesa complessiva € 2.430,24.

17.04.2014 Determina di acquistare dalla ditta A&T Multimedia s.r.l. con sede a Lavis, n. 1 videoproiettore e relativa ottica per il prezzo di complessivi € 2.964,60.

17.04.2014 Affida alla Società Geopartner s.r.l. con sede a Trento, il servizio di assistenza tecnica e aggiornamento del software GisCom in dotazione al Servizio Tecnico Comunale a valere per l'anno 2014 per il compenso di € 2.177,70.

A cura di Miriam Costa

AGENDA DEL CITTADINO

Giunta comunale

● SINDACO

GIORGIO SCHMIDT

Affari istituzionali, lavori pubblici, personale, rapporti con le località Brenta e Lochere, rapporti con le società partecipate.

Progetto Speciale: piste ciclabili.

Ricevimento: Lunedì dalle 6.30 alle 7.30 e Martedì dalle 17 alle 19

Email: sindaco@comune.caldonazzo.tn.it

● VICESINDACO

MATTEO CARLIN

Ambiente, ecologia, edilizia abitativa privata e agevolata, energie rinnovabili e risparmio energetico, gestione rifiuti, lavori socialmente utili, trasporti e mobilità, urbanistica, viabilità e parcheggi.

Progetto speciale: Centro giovani, valorizzazione centro storico.

Ricevimento: Martedì dalle 16 alle 17

Giovedì dalle 17.30 alle 19

Email: matteo.carlin@comune.caldonazzo.tn.it

● ASSESSORI

CLAUDIO BATTISTI

Arredo urbano e parchi, attività economiche (industria, artigianato, commercio, turismo), foreste, rapporti con associazioni e volontariato, sport.

Progetto speciale: strutture per associazioni.

Ricevimento: Martedì dalle 10 alle 12

Giovedì dalle 17 alle 19

RINALDO POLA

Agricoltura, bilancio, comunicazione istituzionale, infrastrutture, patrimonio comunale, Polizia municipale, tributi.

Progetto speciale: snellimento e semplificazione amministrativa.

Ricevimento: Lunedì dalle 6.30 alle 7.30. Martedì dalle 16 alle 17

ELISABETTA WOLF

Biblioteca, cultura, istruzione, manifestazioni culturali e ricreative, politiche sociali giovanili, sanità, sportello del cittadino.

Progetto speciale: Asilo Nido, Centro anziani.

Ricevimento: Martedì dalle 9 alle 13

● SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. FIORENZO MALPAGA

Ricevimento: dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 12

Email: segretario@comune.caldonazzo.tn.it

Uffici comunali



Tel. 0461.723123

comune@comune.caldonazzo.tn.it
www.comune.caldonazzo.tn.it

Orari

UFFICIO TECNICO E RAGIONERIA

Dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30
Giovedì dalle 16 alle 17

UFFICIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, COMMERCIO E SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30
Lunedì e giovedì dalle 16 alle 17

UFFICIO TRIBUTI

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 8 alle 10

BIBLIOTECA

Dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19
Martedì e venerdì dalle 10 alle 12

Amnu

CENTRO RACCOLTA MATERIALI

Lunedì, martedì e giovedì ...dalle 13.30 alle 18.30
Sabato.....dalle 18 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30

SPORTELLO PRESSO MUNICIPIO

Martedì dalle 8 alle 10
Informazioni: 0461.530265

Polizia locale

Telefono 1 0461.502580
Telefono 2 0461.512543
Mobile 348.3037354
Fax 0461.502555

Altri numeri utili

AMBULATORIO MEDICO	0461.724913
AMBULATORIO PEDIATRICO	0461.724277
CARABINIERI	0461.723979
CANONICA	0461.723134
FARMACIA COMUNALE	0461.723121
INFORMAZIONI TURISTICHE	0461.723192
PALAZZETTO COMUNALE	0461.718105
POSTE ITALIANE	0461.723117
SCUOLA ELEMENTARE	0461.723478
SCUOLA MATERNA	0461.724658
VIGILI DEL FUOCO	0461.724555

Saluti dalla Fonte.



**La fonte ferruginosa
negli anni Settanta
del secolo scorso.**